



TORINO
«GREEN SCHOOL»
PREMIA SCUOLE
PER BUONE
PRATICHE
AMBIENTALI

Polito a pagina 3

NOVARA
EVENTI:
STAGIONE
DA RECORD
PER «BIELLA
IN SCENA»

Servizio a pagina 7

CUNEO
ASL CN2
LA MUSICA
CHE CURA:
ESPERIENZE
DI UMANIZZAZIONE

Servizio a pagina 5

GENOVA
LA CITTÀ FA FESTA
CON GLI ALPINI
E SALUTA
L'AMERIGO
VESPUCCI

Servizio a pagina 12



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 10 MAGGIO 2026

Anno XII numero 110

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PREMIO BANCAFINANZA 2026

PATUELLI E I GRANDI BANCHIERI PREMIATI A TORINO

Il prestigioso riconoscimento assegnato dalla rivista nazionale «BancaFinanza» al presidente dell'Abi e ai banchieri rappresentanti le eccellenze bancarie italiane

Al terzo posto Taormina

Il tramonto più bello? A Portofino

Classifica elaborata da dati di Tik Tok vede al secondo posto le Cinque Terre



LUOGHI MAGICI In Liguria tri i più amati c'è Portofino

La Liguria si conferma protagonista assoluta quando si parla di tramonti spettacolari: due delle sue località più iconiche, Portofino e le Cinque Terre, si posizionano ai primi posti nella classifica delle migliori destinazioni italiane dove ammirare il sole al tramonto. Online-Casinos.com ha analizzato i dati di Tik Tok insieme ai volumi di ricerca online per identificare le destinazioni italiane e internazionali più popolari. La classifica italiana è stata costruita combinando performance su Tik Tok, volumi di ricerca e crescita delle query negli ultimi tre mesi

GRUPPO IREN

Amiat lancia «Look at you!» davanti alla Città di Torino



Eliana Puccio

È stata presentata a Torino «Look at you!», l'installazione ideata da Amiat - Gruppo Iren per promuovere una maggiore consapevolezza sulla raccolta differenziata e sul ruolo dei cittadini nella qualità del recupero dei rifiuti. Allestita in piazza Palazzo di Città, l'opera ha celebrato anche il completamento dell'estensione della raccolta differenziata all'intero territorio cittadino. Attraverso superfici specchiate e pannelli informativi, l'iniziativa ha invitato il pubblico a riflettere sull'impatto dei comportamenti quotidiani con la domanda «Lo vedi il tuo impatto?». Nel percorso anche un gioco interattivo per mettersi alla prova nella corretta separazione dei rifiuti.

■ Si è svolta ancora una volta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso un gremito «Salone delle Feste» dell'Hotel Principi di Piemonte a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2026», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività.

Servizi a pagina 8 e 9

EDITORIALE

Vittorio Emanuele III il Re che rovesciò il regime

di Aldo A. Mola

■ Il 9 maggio 1946, 80 anni addietro, dopo 46 anni di regno Vittorio Emanuele III abdicò e partì per l'Egitto. Ebbe ruolo fondamentale nella storia d'Italia. La guerra di liberazione e il Corpo Volontari della Libertà dicono che la Patria non era morta e gli italiani non era affetti da «sindrome dell'inerte», di cui ha scritto Ernesto Galli della Loggia. Vittorio Emanuele III va ricordato «sine ira et studio» (seconda parte; la prima venne pubblicata il 3 maggio 2026).

IL RE: RIMASTO SOLO DI FRONTE AL REGIME

Anche dopo il discorso del 3 gennaio 1925, con il quale Mussolini respinge ogni addebito nell'assassinio di Matteotti e rivendica la «Rivoluzione fascista», il Re emana le leggi approvate dal Parlamento, comprese quelle che limitano la libertà di stampa e di associazione (costringendo le Massonerie ad auto-sciogliersi), dichiarano decaduti i deputati assenti ai lavori, istituiscono il Tribunale speciale per la difesa dello Stato e ripristinano la pena di morte per attentati contro lo Stato. A chi gli chiede di intervenire nella crisi Vittorio Emanuele III risponde che gli occorre un pronunciamento significativo della Camera. Nel corso del 1925 Mussolini, capo del governo e ministro degli Esteri, assume la titolarità di

Guerra, Marina e Aeronautica. Dal 6 novembre 1926 è ministro per l'Interno.

segue a pagina 6

GENOVA

Usa l'auto di un assistito: amministratore finisce nei guai

■ Un avvocato amministratore di sostegno, a Genova è finito nei guai per aver usato per due anni l'auto di un suo assistito che era in ospedale e avergli fatto arrivare 22 multe (che poi avrebbe pagato) oltre ad avere gestito in modo non consono i soldi di altre persone non autosufficienti. Nei giorni scorsi, dopo la segnalazione di un suo assistito e le indagini l'uomo è stato revocato dall'incarico. Il legale si era «difeso» dicendo di aver usato l'auto con «una finalità conservativa per evitare che potesse subire danno dal protratto inutilizzo e poi di avere pagato le multe coi suoi soldi». Per il giudice però, questo comportamento dimostrerebbe una serie di gravi inadempienze.

GIOVEDÌ 14 MAGGIO ALLE ORE 18.15

I 120 anni di Unione Industriali a «SalTo26»



Loredana Polito

■ Unione Industriali Torino celebra i suoi centoventi anni di attività con un evento speciale alla prossima edizione del Salone Internazionale del Libro.

L'appuntamento, dal titolo «120 anni di imprese: dalla forza della storia, l'ispirazione verso il futuro», si svolgerà giovedì 14 maggio alle ore 18.15 nella Sala Azzurra del Padiglione 3 del Lingotto Fiere.

L'iniziativa è stata organizzata per ricordare la fondazione dell'associazione, nata nel 1906, e per proporre una riflessione sul ruolo dell'impresa nella società contemporanea attraverso un confronto tra esperienze imprenditoriali, innovazione e trasformazioni economiche.

Il talk sarà condotto da Claudio Cerasa e vedrà un confronto tra Marco Gay, presidente dell'Unione Industriali Torino, Anna Ferrino, ad dell'azienda Ferrino appartenente al gruppo dei fondatori storici dell'associazione, ed Eloisa Siclari, manager torinese alla guida della multinazionale tedesca Zalando in Italia e Spagna.

ALESSANDRIA

Casale Comics & Games: nona edizione

Servizio a pagina 10

SAVONA

Padre e figlio ladri arrestati dai carabinieri

Servizio a pagina 14



Servizi da pag 14 a 15

Per rendere
meno pesante l'addio
ad una persona cara.

FUNERALE RATEALE



Aiuto immediato, pagamento dilazionato.

Giubileo ha creato **un servizio di supporto alle famiglie** in uno dei momenti più tristi e difficili. Da oggi è possibile richiedere un **finanziamento personale** affidabile e sicuro, con **erogazione diretta grazie a Sella Personal Credit**. Si tratta di un finanziamento rimborsabile in comode rate, con modalità semplici, chiare e trasparenti, anche dopo il decesso di una persona cara. Un'opportunità che evita un esborso imprevisto e consente ai congiunti di concentrarsi su ciò che conta davvero, senza ulteriori preoccupazioni.

Per informazioni dettagliate
chiama il nostro Numero Blu
o vai sul sito: www.giubileo.com

Numero Blu
011-8181
24 ORE SU 24



GIUBILEO
L'ARTE DELL'ULTIMO SALUTO

Esempio: 3000 euro in 24 rate mensili da 143,19 euro. TAN a partire dal 10,066%, TAEG 17,73%. Importo totale dovuto dal consumatore (importo totale del credito + costo totale del credito) 3.550,16 euro. Importo totale del credito 3.181,10 euro. Il costo totale del credito comprende: interessi calcolati al TAN indicato, oneri fiscali (importo di bollo sul contratto 16,00 euro) addebitati sulla prima rata, costo mensile di gestione pratica 3,9 euro, spesa di istruttoria 100 euro, spesa per invio rendicontazione periodica on-line 0 euro. Importo di bollo su rendicontazione periodica 4 euro. Modalità di rimborso obbligatoria addebito diretto su c/c. La scadenza delle rate è determinata dal giorno della liquidazione del contratto, la data di scadenza delle rate è prevista il giorno 1 o 15 del mese. L'importo di ciascuna rata comprende una quota di capitale prepagata e interessi decrescente secondo un piano di ammortamento "alla francese". Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2026, salvo approvazione di Sella Personal Credit S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia alle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", a disposizione della clientela presso i punti vendita. Giubileo si occupa quale intermediario del credito per Sella Personal Credit S.p.A., non in esclusiva. • In base al risultato del finanziamento verrà proposta la facoltà di selezionare, in alternativa all'importo di bollo sul contratto di 16,00 euro, l'imposta sostitutiva, pari allo 0,25% dell'importo finanziato.

Loredana Polito

■ Si è conclusa a Torino l'edizione 2026 di «Green School: Road to the Future», il progetto educativo promosso da Wild Life Protection Ets nell'ambito del Progetto Diderot della Fondazione Crt e dedicato alle scuole impegnate nella diffusione di buone pratiche ambientali e sostenibili.

L'iniziativa ha coinvolto studenti, insegnanti e comunità locali in un percorso di sensibilizzazione e partecipazione concreta sui temi della tutela ambientale, della riduzione degli sprechi e della responsabilità collettiva. Obiettivo del progetto è trasformare la sostenibilità da semplice tema teorico a pratica quotidiana all'interno delle scuole e dei territori.

Il Progetto Diderot della Fondazione Crt, articolato in 27 linee didattiche, rappresenta da anni uno dei principali strumenti di innovazione educativa rivolti agli istituti scolastici di Piemonte e Valle d'Aosta. Le attività spaziano dal coding alla filosofia, dalla realtà virtuale alle tematiche green, con l'intento di introdurre nuove metodologie didattiche e affrontare le materie tradizionali attraverso approcci innovativi e multidisciplinari.

All'interno di questo percorso si inserisce «Green School: Road to the Future», che quest'anno ha coinvolto 130 scuole provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta.

Gli istituti partecipanti hanno lavorato durante l'anno scolastico su progetti legati alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dell'impatto ecologico e alla promozione di comportamenti responsabili.

Al termine del percorso, 32 scuole hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale di «Green School» secondo gli standard Unesco, dopo aver completato le attività previste e superato il questionario finale di valutazione predisposto dagli organizzatori.

Il punteggio più alto è stato assegnato all'Istituto Comprensivo Ferrari di Vercelli, premiato per il lavoro sviluppato sui temi della sostenibilità ambientale e della partecipazione attiva degli studenti. A seguire si sono classificati la Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri di Casale Monferrato, l'Istituto Comprensivo I Saracco-Bella di Acqui Terme, la scuola primaria Collodi di Rondissone e l'Istituto Comprensivo Rina Monti Stella di Verbania.

Il progetto si è concluso con otto eventi territoriali che hanno coinvolto mediamente circa cento rappresentanti scolastici tra studenti, docenti e dirigenti. Durante gli incontri sono stati presentati e premiati elaborati, idee e progetti realizzati dalle scuole partecipanti, dando spazio alle proposte nate direttamente nelle classi e valorizzando il lavoro svolto durante l'anno.

Gli eventi conclusivi sono stati inseriti all'interno dell'«Expo della Sostenibilità», manifestazione nata nel 2023 su iniziativa di un grup-

FONDAZIONE CRT

«Green School» premia scuole per sostenibilità

Terminata l'iniziativa educativa tra ambiente, giovani e territori nell'ambito del progetto Diderot



Sono stati coinvolti 130 istituti scolastici in Piemonte e Valle d'Aosta

po di giovani con l'obiettivo di promuovere azioni concrete contro la crisi climatica. Partita da Alba (Cuneo)

come iniziativa locale, la rassegna è cresciuta progressivamente fino a coinvolgere oggi dodici città tra Piamon-

te e Valle d'Aosta.

L'edizione 2026 dell'Expo, in programma tra aprile e la fine di maggio, pro-

pone oltre venticinque giornate di appuntamenti tra incontri pubblici, attività culturali, momenti di confronto, iniziative dedicate ai territori virtuosi e spazi riservati alle startup impegnate sui temi dell'innovazione sostenibile.

L'appuntamento conclusivo di «Green School: Road to the Future» si è svolto al Grattacielo della Regione Piemonte di Torino con la partecipazione di sei scuole presenti in aula e numerosi altri istituti collegati online. All'evento hanno preso parte Daniela Tornielli della Fondazione Crt, l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati, il direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte Angelo Robotto e il divulgatore e giornalista Nicolas Lozito.

«L'evento conclusivo di Green School rappresenta un momento fondamentale per valorizzare il percorso di crescita e consapevolezza intrapreso dalle scuole grazie al sostegno della Fondazione Crt nell'ambito del Progetto Diderot», ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati.

«Questa iniziativa non è soltanto un progetto educativo, ma una vera finestra aperta sul mondo. Green School riesce infatti a portare l'educazione ambientale delle scuole del territorio all'interno di un network globale, offrendo a docenti e studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà internazionali e buone pratiche virtuose», ha aggiunto Marnati.

Secondo l'assessore regionale, il coinvolgimento diretto delle nuove generazioni rappresenta uno degli strumenti più efficaci per costruire una società realmente sostenibile. «Nella partecipazione degli studenti e nell'impegno dei docenti vedo il segnale più forte della volontà collettiva di cambiare passo. La scuola è il primo laboratorio in cui sperimentare i modelli del futuro, fondati sulla tutela dell'ambiente, sull'economia circolare e sulla qualità della vita», ha poi concluso.

CITTÀ DI TORINO

«Negato patrocinio del Comune a ente che difende diritti donne»

De Benedictis (FdI) denuncia l'accaduto intervenendo in Sala Rossa

Felicia Bello

■ «La Città di Torino ha negato un libero patrocinio all'associazione ets 'Uomini e Donne Insieme', regolarmente iscritta al Runtis, che lo aveva chiesto per un evento di sensibilizzazione che si sarebbe dovuto tenere in piazza Castello lo scorso dicembre, dal titolo 'Uomini e donne insieme, inclusione contro la violenza di genere'».

È quanto denuncia il consigliere comunale Ferrante De Benedictis (Fratelli d'Italia), spiegando che la

motivazione ufficiale del diniego sarebbe stata la non chiara identità del soggetto richiedente e le finalità statutarie, a cui si aggiungerebbe la composizione del Consiglio direttivo, ritenuta incoerente con finalità e scopi.

«In altre parole – afferma De Benedictis – secondo il Comune di Torino un Direttivo di solo uomini non potrebbe occuparsi di tematiche a difesa e tutela delle donne».

«Non so se definirmi più stupito o incredulo – ha di-



ERA RICERCATO DA TRE ANNI

Moncalieri, arrestato latitante albanese

■ La Polizia di Stato ha arrestato a Moncalieri (Torino) un cittadino albanese di 35 anni, ricercato da tre anni dalle autorità del suo Paese per aver commesso gravi reati.

L'operazione è stata condotta nell'ambito del progetto «Wanted», coordinato dal Servizio centrale operativo e promosso dal Servizio per la cooperazione internazionale di polizia.

L'uomo era destinatario di un provvedimento di custodia cautelare per concorso in omicidio e di un ordine di esecuzione pena emesso dal Tribunale di Tirana per fabbricazione e detenzione illegale di armi, reati per i quali era stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Il trentacinquenne è stato fermato nei giorni scorsi dagli agenti del-



la Squadra Mobile di Torino nel comune di Moncalieri. Durante il controllo ha esibito una carta d'identità elettronica e una patente di guida spagnole.

Insospettiti dai documenti, gli

agenti hanno accompagnato l'uomo negli uffici della Questura per ulteriori verifiche.

Gli accertamenti tecnici condotti dalla Polizia Scientifica hanno confermato che entrambi i documenti erano integralmente contraffatti.

Le successive indagini hanno inoltre accertato che il cittadino albanese era destinatario di una «Red Notice» emessa dalle autorità albanesi per associazione criminale, fornitura di mezzi per commettere omicidio e detenzione illegale di armi.

L'uomo è stato quindi arrestato per il possesso di documenti di identificazione falsi validi per l'espatrio e sottoposto ad arresto provvisorio ai fini dell'estradizione.

Angelo Gatti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elia Puccio

ASSOCIAZIONE NIDA

■ Sotto una pioggia battente, Torino ha reso omaggio a Beatrice Naso e Stefania Fiorentino con la cerimonia di intitolazione della Cittadella di via degli Ulivi 11, luogo dedicato allo sport, all'inclusione e al sostegno delle persone più fragili. La commemorazione si è svolta nella mattinata dell'8 maggio 2026 alla presenza di rappresentanti delle istituzioni cittadine e regionali, volontarie e volontari dell'associazione Nida e numerosi cittadini.

Ad aprire la cerimonia è stato il presidente della Circoscrizione 6, Valerio Lomanto, che ha definito la giornata «davvero importante» per il territorio. «È un momento che riempie i nostri cuori e dà speranza a chi affronta percorsi di malattia lunghi e complicati», ha dichiarato. Lomanto ha sottolineato il valore umano e sociale della realtà nata all'interno della Cittadella: «Qui si è sviluppata una comunità che mette al centro le persone più fragili e noi saremo sempre al loro fianco».

Parole di profonda emozione anche da parte di Walter Galliano, presidente di Nida - Nazionale Italiana Dell'Amicizia onlus, l'associazione che gestisce la struttura e che negli anni ha promosso numerose iniziative benefiche, tra cui il format nazionale «Supereroi e Principesse» negli ospedali pediatrici. Galliano ha ringraziato la Città di Torino per l'intitolazione e ha ricordato il percorso che ha portato alla rinascita dell'area di via degli Ulivi.

«Abbiamo mantenuto la promessa di ricordare Bea e Stefania con questa Cittadella», ha affermato. «Abbiamo riqualificato quarantamila mq, realizzando campi da calcio, padel e tennis, rimuovendo cento tonnellate di rifiuti e trasformando uno spazio abbandonato da

Alla Falchera l'inclusione porta il nome di Beatrice e Stefania

Una Cittadella dedicata a due eroine moderne: Bea e Stefania, protagoniste nella lotta a malattie rare



anni in un luogo di speranza accessibile a tutti». Galliano ha poi rivolto lo sguardo al futuro della struttura: «Ora dobbiamo completare gli ambulatori e gli spazi di cura, reperendo nuove risorse. Perché ho visto che è parecchio lungo per farcelo stare qua...zie all'aiuto di tutta la comunità». Nel corso della commemorazione è stato ricordato il legame umano che univa Bea e la madre Stefania. Roberto Laudati, già medico ematologo della Città della Salute di Torino che seguì la bambina durante la malattia, ha ricordato la forza con cui entrambe affrontarono il dolore.

«Bea ha arricchito tutti con la sua straordinaria voglia di vivere, condivisa dalla madre Stefania, sempre al suo fianco», ha dichiarato.

Commozione anche nelle parole di Barbara Gariglio, madre di Stefania Fiorentino: «Siamo qui con una grande emozione e profonda gratitudine, perché finalmente si è avverato il sogno di Stefania di creare uno spazio di inclusione aperto a tutte e tutti».

A sottolineare il valore sociale del progetto è intervenuto pure Andrea Tronzano, assessore regionale a Bilancio, Attività produttive e Internazionalizzazione della Regione



Piemonte, che ha elogiato il lavoro svolto da Nida negli ospedali pediatrici attraverso il format «Supereroi e Principesse». «Siamo qui per fare memoria, ma anche per rinnovare il nostro impegno», ha detto. «Da una storia dolorosa è nato un progetto di speranza che continua a crescere grazie allo sport, capace di creare relazioni, socialità e comunità», ha ribadito.

La cerimonia si è conclusa con l'intervento della presidente del Consiglio comunale di Torino e della Commissione comunale Toponomastica, Maria Grazia Grippo.

Nel suo discorso ha ringraziato

Regione Piemonte, Comune di Torino, Circoscrizione 6 e il consigliere comunale Pietro Tuttolomondo, promotore dell'intitolazione. «Questo era un momento molto atteso, che trasforma in memoria pubblica la vita di Beatrice e Stefania», ha affermato Grippo. La presidente ha poi evidenziato il lavoro svolto dall'associazione Nida nel corso degli anni: «L'impegno dell'associazione è cresciuto nel tempo con grande fatica e con enormi risorse umane. A socie, soci, volontarie e volontari va il ringraziamento sincero dell'Amministrazione per avere dato vita a una Cittadella in cui

sono cadute tutte le barriere architettoniche e sociali». Nel passaggio conclusivo del suo intervento, Grippo ha richiamato il significato civile dell'iniziativa. «Grazie per aver costruito un progetto che continuerà a crescere e che offrirà a bambine e bambini non soltanto opportunità di cura, ma anche momenti di serenità e spensieratezza attraverso lo sport», ha detto. «Un Paese civile si riconosce da come garantisce i diritti dell'infanzia e dalla capacità di non assuefarsi al dolore: oggi scegliamo di restare umani e di non arrenderci».

Alla cerimonia erano presenti anche il vicepresidente vicario del Consiglio comunale Domenico Garcea, il consigliere comunale Pietro Tuttolomondo e numerosi rappresentanti della Circoscrizione 6.

Beatrice Naso, nata a Torino il 6 giugno 2009, era affetta dalla nascita da una rarissima patologia che provocava la progressiva calcificazione delle articolazioni, impedendone il movimento. Morì il 14 febbraio 2018 a soli otto anni. La madre Stefania Fiorentino, nata a Torino il 6 novembre 1981, dedicò completamente la propria vita alla figlia, affrontando ogni difficoltà con coraggio e determinazione. Insieme al marito Alessandro e alla figlia Sara fondò nel 2012 la onlus «Il mondo di Bea», con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle malattie rare e sostenere cure sperimentali in Italia e all'estero. Colpita da una malattia oncologica, Stefania Fiorentino morì il 5 agosto 2017, sei mesi prima della figlia. La loro storia di amore, resilienza e solidarietà continua oggi nell'attività della Cittadella di via degli Ulivi, dove sport, inclusione e sostegno sociale rappresentano strumenti concreti per aiutare giovani con disabilità o reduci da gravi malattie a ritrovare relazioni, fiducia e speranza.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO

su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana

a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

ASL CN2

■ Prosegue all'interno dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno l'impegno verso l'umanizzazione della cura, un percorso che mette al centro la persona nella sua interezza, andando oltre la dimensione strettamente clinica. In questo contesto, la musica si conferma come una preziosa terapia complementare, capace di creare connessioni, alleviare la sofferenza e offrire uno spazio espressivo autentico anche nei momenti più complessi della vita. La sperimentazione della musicoterapia nelle diverse strutture e reparti rappresenta un esempio concreto di come l'ambiente ospedaliero possa trasformarsi in un luogo di relazione, ascolto e cura profonda.

Il 5 maggio sono stati presentati i progetti realizzati grazie alla generosità del territorio. Un evento aperto alla cittadinanza che è stato occasione per ringraziare i donatori e raccontare i risultati delle sperimentazioni avviate in collaborazione con la Cooperativa Sociale Isoinsieme da ottobre 2023 in Hospice e in Neuropsichiatria

La musica che cura: esperienze di umanizzazione

Insieme alla Cooperativa Sociale Isoinsieme sono stati presentati all'ospedale di Verduno i percorsi di musicoterapia per pazienti



Infantile.

L'evento è stato allietato dalla prima esibizione del coro "Donatori di Note" composto da pazienti e

operatori dell'ASL CN2, volontari della Fondazione Ospedale Alba-Bra e cittadini amanti della musica, guidati ogni martedì da po-



meriggio dal Maestro Marco Buccolo.

Il progetto "Musicoterapia in Hospice" ha accompagnato nel fine vita i de-

genti e supportato le loro famiglie, offrendo un intervento terapeutico in cui la musica, in tutti i suoi elementi (suono, ritmo, ar-

monia, melodia, silenzio), viene utilizzata come strumento all'interno di un processo volto a rispondere ai bisogni fisici, emotivi, cognitivi e sociali. Ad oggi sono state realizzate circa 1.000 sedute per 200 degenti adulti.

In Neuropsichiatria Infantile, con il progetto "Suona con me" da novembre 2022 sono stati seguiti 24 bambini con Disturbi dello Spettro Autistico, con cicli di incontri individuali per un totale di 264 sedute. L'obiettivo è, in un contesto non verbale e creativo, favorire l'espressione di sé in una relazione protetta, la regolazione emotiva, l'attenzione. Sono stati dedicati anche incontri ai genitori per condividere e sperimentare nuove modalità comunicative.

Da novembre 2024, la Musicoterapia è stata inserita nel progetto AB-LAB - realizzato dalla Fondazione Ospedale Alba-Bra con il contributo del Ministero delle Politiche Sociali, in collaborazione con la Regione Piemonte - coinvolgendo giovani ricoverati per Disturbo della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) e offrendo loro uno spazio in cui, per mezzo di un canale espressivo non verbale, possano sperimentarsi in modo creativo. Il progetto ad oggi ha coinvolto 30 ragazzi, per un totale di 65 sedute.

Tutte queste iniziative sono state rese possibili grazie al contributo di: Fondazione CRC, Fondo Beneficenza IntesaSanpaolo, Banca di Cherasco e alla generosità di aziende, associazioni e sostenitori privati, tra cui Torrione Sebastie, RPS, Giolito Formaggi, Mulino Sobrino, Eredi di Paschetta Attilio, CNR, Il Mio Caffè Rossini, l'Insieme, Giacosa Fratelli, la Confraternita della Capra, l'Associazione per le Cure Palliative "Ho Cura", l'Associazione LILT. Importante è stata la collaborazione con Roero Cultural Events che, nel mese di giugno, ci ha permesso di presentare i nostri progetti e raccogliere fondi durante il festival Colline in musica.

RASSEGNA LETTERARIA DI PRIMAVERA

A Racconigi la presentazione del libro «Savoia. L'albero genealogico e i protagonisti della Dinastia»

Mercoledì 20 maggio, alle ore 15:30 presso la Sala UniTre del Centro culturale "Le Clarisse"

■ Il libro è stato scritto da Andrea Carnino e Pierangelo Calvo.

La professoressa Bruna Bertolo, autrice di molti libri sui Savoia, ha curato la prefazione, mentre l'introduzione è di Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia, figlio della Principessa Reale Maria Pia di Savoia e nipote di Re Umberto II e della Regina Maria José.

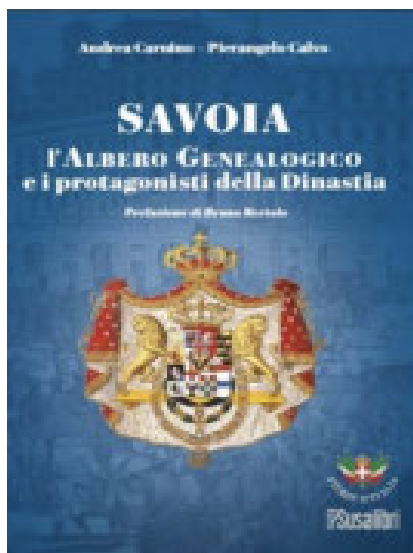
"Si tratta di un'opera unica nel suo genere: ogni capitolo è dedicato a un sovrano, da Umberto I Biancamano, fondatore della Dinastia, fino a Umberto II di Savoia, con i rispettivi alberi genealogici.

Il lettore può scoprire i numerosi legami di parentela che i Sa-

voia intrecciarono con le più importanti Case Imperiali e Reali d'Europa, attraverso i matrimoni contratti dai figli e dalle figlie dei monarchi.

Un'apposita sezione è dedicata ai rami cadetti della Dinastia, mentre l'opera si conclude con un grande albero genealogico che, dal Biancamano, giunge fino agli attuali esponenti del Casato: Emanuele Filiberto di Savoia e il ramo cadetto degli Aosta", fanno sapere gli organizzatori.

E aggiungono: "Il volume, scritto in modo semplice e chiaro, coniuga la "grande" storia con la "piccola": non si parla solo di conti, duchi e re, ma anche delle loro



residenze e del loro legame con tante piccole nobili famiglie legate ai nostri territori, come ad esempio i Provana, e con i Comuni del Piemonte".

L'idea di questo volume nasce da Angelo Panassi, titolare della Casa Editrice Susalibri, che due anni fa propose a Pierangelo Calvo, cultore di storia sabauda, di realizzare un'opera dedicata alla genealogia dei Casa Savoia.

Successivamente, Calvo coinvolse Andrea Carnino, giornalista e divulgatore storico, affinché lo affiancasse nella stesura del volume.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

CRONACA

Autore della rapina a Cuneo rintracciato e arrestato dalla Squadra Volante della Questura

■ Nella notte del 1° maggio, il personale della Squadra Volante ha tratto in arresto l'autore di una rapina avvenuta in serata a Cuneo in via Bassignano.

L'episodio si è verificato nel pieno centro cittadino allorché la vittima è stata avvicinata e aggredita da alcune persone nella pubblica via per costringerla a cedere i propri effetti personali.

A seguito della richiesta di aiuto pervenuta al personale medico del 118 e della Questura, è scattato l'immediato intervento del personale della squadra volante che, congiuntamente anche al concorso delle altre Forze dell'Ordine intervenute, si metteva all'immediata ricerca degli autori della rapina.

Dopo pochi minuti veniva individuata - grazie an-

che alle indicazioni di alcuni cittadini - una persona che tentava di dileguarsi velocemente a piedi in direzione di Corso Giolitti. Il personale fermava una persona sospetta, che veniva poi riconosciuta con certezza anche dalla vittima quale autore della rapina, e procedeva pertanto all'arresto, nonostante lo stato di agitazione e la violenza fisica posta contro gli stessi operatori di polizia e contro l'autovettura di servizio per darsi alla fuga.

L'autore della rapina, dopo essere stato visitato dal personale medico veniva tratto in arresto per i reati di rapina, danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e condotto presso la locale Casa Circondariale.



L'operazione evidenzia ancora una volta l'importanza della collaborazione tra i cittadini e le forze dell'ordine e l'efficacia del controllo capillare del territorio da parte della Polizia di Stato per garantire la sicurezza

l'Editoriale

segue dalla prima

(...) Ha in pugno l'Esecutivo. La legge elettorale del 17 maggio 1928 approntata dal ministro Alfredo Rocco, attribuisce al Gran Consiglio del Fascismo (solo successivamente regolamentato: un corto circuito approvato dal Parlamento), la predisposizione della lista di 400 candidati alla Camera, da approvare o rifiutare in blocco. Giudicandola un «decisivo distacco dal regime retto dallo Statuto» il 18 marzo l'ottantaseienne Giolitti vota contro. Muore il 17 luglio.

L'11 febbraio 1929 Mussolini e il cardinale Pietro Gasparri firmano i Patti Lateranensi: il regno d'Italia riconosce lo Stato della Città del Vaticano e viene riconosciuto dalla Santa Sede. La «Conciliazione» chiude la «questione romana», aperta dall'annessione di Roma (20 settembre 1870), che aveva «debellato» lo Stato pontificio e spinto Pio IX a scomunicare il re e tutta la dirigenza politica della Nuova Italia. Alle elezioni politiche (24 marzo 1929) il governo ottiene straripante consenso. Al giuramento di fedeltà al re e ai suoi legittimi discendenti si aggiunge quello di fedeltà al regime. Obbligatorio per i pubblici impiegati, è esteso ai professori e ai docenti universitari. L'iscrizione al PNF diviene requisito necessario per il concorso ai pubblici impieghi. Nel 1932 viene fondato l'Istituto per la Ricostruzione industriale (IRI), presieduto da Alberto Beneduce, già deputato socialista e massone. Nel 1935 l'Italia dichiara guerra all'Impero di Etiopia, membro della Società delle Nazioni, delibera sanzioni economiche contro l'Italia. Pressoché inefficaci, suscitano un'onda di solidarietà patriottica. All'ingresso delle truppe italiane in Addis Abeba (9 maggio) Vittorio Emanuele III assume la corona di Imperatore d'Etiopia. Il 15 aprile 1937 Pio XI conferisce la Rosa d'Oro della Cristianità alla Regina Elena, «fulgido esempio di virtù e carità per tutte le donne italiane». Il 30 marzo 1938 il Parlamento conferisce al re il grado di primo Maresciallo dell'Impero, poco prima assegnato a Mussolini. Nel marzo 1938 la Germania annette l'Austria, che avalla con plebiscito. L'Italia confina direttamente con il Reich. Visita di Stato di Hitler in Italia (maggio). Nel Partito nazionale fascista (PNF) e nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN) riaffiorano fermenti antimonarchici, blanditi da Mussolini. La conferenza di Monaco di Baviera (settembre) concede a Hitler l'annessione di parte della Cecoslovacchia. Netamente contrario all'antisemitismo dilagante e dopo aver ripetutamente espresso a Mussolini «infinita pietà per gli ebrei» (20 novembre), il re emana le leggi antiebraiche perché approvate dai due rami del Parlamento. La Camera le vota all'unanimità dei 360 presenti (14 dicembre). Al Senato si contano dieci voti contrari su 164 presenti e circa 400 membri (19 dicembre). Le leggi razziali costituiscono un grave «vulnus» allo Statuto ma il Re non dispone di mezzi costituzionali per negare la firma. La sua abdicazione scaricherebbe la responsabilità sull'eredità, Umberto, che verrebbe a trovarsi di fronte all'identico bivio. La legge 19 gennaio 1939, n. 129 sostituisce la Camera dei deputati con quella «dei Fasci e delle Corporazioni», i cui componenti, denominati «consiglieri», sono in parte gerarchi del regime e in parte designati dal Consiglio nazionale delle Corporazioni, riformato con la legge 5 gennaio 1939, n. 10, «aggregati», in numero indeterminato.

Il 23 marzo 1939, inaugurando la XVII Legislatura, Vittorio Emanuele III auspica che «la pace duri il più a lungo possibile». Il 16 aprile assume la corona di re d'Albania, pochi giorni prima occupata da truppe italiane.

DALL'INTERVENTO IN GUERRA ALLA SVOLTA DELL'ESTATE 1943

Previo il patto di non aggressione con l'Unione sovietica (23 agosto), il 1° settembre la Germania invade la Polonia. Dal 16 l'URSS ne occupa la parte orientale e gli Stati Baltici. Boccia la proposta di una

Vittorio Emanuele III il Re che rovesciò il regime



Funerali di Stato di Vittorio Emanuele III, «conte di Pollenzo», disposti da Re Faruk d'Egitto.

conferenza di pace avanzata da Mussolini, il 3 settembre Gran Bretagna e Francia dichiarano guerra alla Germania. Il governo Mussolini annuncia la «non belligeranza» dell'Italia.

La Regina Elena, non ignaro il re, scrive alle sei sovrane di Paesi neutrali (Danimarca, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Bulgaria e Jugoslavia) auspicando un intervento comune per scongiurare il dilagare del conflitto.

Il 10 giugno 1940 il governo dichiara guerra alla Gran Bretagna e alla Francia, ormai al collasso, anche nel timore che i tedeschi, di lì a poco a Parigi, arrivino sul Mediterraneo chiudendo l'Italia in una tenaglia germanica. Nell'errata previsione di imminente armistizio generale, il governo conduce «guerra parallela». Il 28 ottobre l'Italia aggredisce la Grecia, con esito negativo. Dalla dissoluzione del regno di Jugoslavia, travolto dai tedeschi (6 aprile 1941), nasce il regno di Croazia (10 aprile), la cui corona è assegnata ad Aimone di Savoia, duca di Spoleto, che il 18 maggio assume il nome di Tomislavo II ma rimane a Firenze, ove istituisce un «ufficio per gli affari croati». Il 12 ottobre 1943 abdicerà formalmente, rientrando nella linea di successione alla corona d'Italia. Suo fratello maggiore, Amedeo, duca di Aosta, sconfitto dagli inglesi nell'Africa Orientale Italiana, muore prigioniero in Kenia (3 marzo 1942).

Il 22 giugno 1941 inizia l'offensiva tedesca contro l'URSS. L'Italia vi destina un Corpo di spedizione e poi un'Armata. Il 7 dicembre il Giappone bombarda la flotta statunitense a Pearl Harbour (Hawaii) e dichiara guerra agli USA. L'11 dicembre Italia e Germania, alleate del Giappone, dichiarano guerra agli USA. Nella Conferenza anglo-russa di Mosca (12-15 agosto 1942) Churchill e Stalin prospettano le rispettive aree di influenza dopo la vittoria. Gli inglesi sconfiggono gli italo-germanici ad El-Alamein (23 ottobre-5 novembre). Gli anglo-americani sbarcano in Marocco e Algeria (8 novembre). L'Armata italiana in Russia (ARMIR) è travolta dall'offensiva sovietica.

Dal gennaio 1943, perdute l'Africa Orientale Italiana e la Libia e mentre le armate italiane sono disseminate al di fuori dei confini nazionali, di concerto con il ministro della Real Casa Pietro d'Aquarone il re decide di revocare Mussolini e rompe-

re l'alleanza con la Germania. Su pressione dell'URSS, la conferenza anglo-americana a Casablanca (14-26 gennaio) delibera che i nemici dovranno arrendersi «senza condizioni». Il 25 luglio, a cospetto dell'assalto anglo-americano alla Sicilia (10 luglio) e del bombardamento su Roma mentre Mussolini incontra Hitler a Feltre (19 luglio), il Gran consiglio del fascismo a larga maggioranza invita il re a esercitare i poteri statutari, ma non chiede né le dimissioni di Mussolini né lo smantellamento del regime. Constatata l'incapacità del «duce» di separare l'Italia dalla Germania, Vittorio Emanuele III revoca Mussolini da capo del governo e lo sostituisce con il maresciallo Pietro Badoglio, che scioglie la Camera, il PNF, la MVSN e avvia la defascistizzazione. In stato di fermo sotto custodia di carabinieri, Mussolini si dichiara disposto a collaborare con il nuovo governo.

Il re autorizza la trattativa armistiziale con gli anglo-americani, condotta da militari. Con il Memorandum di Quebec (18 agosto), dopo il contatto a Lisbona tra il generale Giuseppe Castellano e il comando delle forze anglo-americane, gli Alleati ventilano modifiche delle condizioni di resa in proporzione all'impegno «del governo» e «del popolo italiano» contro i tedeschi, con «tutto l'aiuto possibile delle forze delle Nazioni Unite».

Il 2 settembre il Comitato centrale (poi Comitato di Liberazione Nazionale, CLN) di sei partiti antifascisti (liberali, democrazia del lavoro, democristiani, partito d'azione, socialisti e comunisti) invita alla «mobilitazione degli spiriti per la salvezza della Patria». Su assenso di Badoglio, il 3 settembre il generale Castellano sottoscrive presso Cassibile (Siracusa) la resa dell'Italia, annunciata la sera dell'8 settembre dal generale Dwight Eisenhower da Radio Algeri e comunicata da Badoglio dalla radio di Stato. Essa subordina il Paese al Governo militare alleato e vincola a eseguire «altre condizioni di carattere politico economico e finanziario».

Per evitare che Roma, militarmente indifendibile, divenga campo di battaglia, Badoglio si trasferisce in auto a Pescara e, via mare, a Brindisi, con la Famiglia Reale e vertici militari (9-11 settembre). L'Italia è sconfitta, ma lo Stato, non debellato, è riconosciuto dai vincitori. Inizia la ricostruzione. Prelevato da una missione delle SS

tedesche a Campo Imperatore sul Gran Sasso e trasferito in Germania, Mussolini istituisce lo Stato repubblicano d'Italia, poi Repubblica sociale italiana, sotto controllo hitleriano. Il 29 settembre il maresciallo Badoglio sottoscrive a Malta l'«armistizio lungo», comprendente le durissime condizioni non comunicate il 3 settembre ma consegnate al generale Giacomo Zanussi inviato a Lisbona da Roma in assenza di notizie da Castellano. Le Nazioni Unite eserciteranno «tutti i diritti di potenza occupante» tramite il Comando militare alleato. L'Italia arresterà e consegnerà Mussolini, i suoi principali associati e le persone sospette di crimini di guerra. Il 5 ottobre il CLN decide di non collaborare con il governo Badoglio; lo farebbe con un governo politico. Il 13 ottobre Vittorio Emanuele III, su decisione del governo, dichiara guerra alla Germania. Il 17 novembre, riunito a casa di monsignor Barbieri, il CLN delibera che «il problema istituzionale dovrà essere sottoposto nella sua interezza, non pregiudicabile da sostituzioni di persona, al sovrano giudizio di tutto il paese», cioè a «plebiscito». Il convegno dei CLN (Bari, 28 gennaio 1944) chiede l'abdicazione immediata del re, la rinuncia alla corona del principe ereditario e la sua trasmissione a Vittorio Emanuele principe di Napoli (di sette anni) sotto tutela di un Reggente estraneo a Casa Savoia: richieste propugnatte da Benedetto Croce e Carlo Sforza ma contrarie allo Statuto e ignorate da Vittorio Emanuele III. In marzo URSS e Italia riconoscono i rispettivi governi. Il 12 aprile, su arrogante pressione degli anglo-americani, irritati dall'indipendenza del governo del re, il sovrano annuncia che alla liberazione di Roma trasferirà tutti i poteri al principe ereditario, in veste di suo Luogotenente Generale. Il 22 aprile Vittorio Emanuele III incarica un nuovo governo, presieduto da Badoglio e formato da esponenti del CLN. I ministri, impegnati alla «tregua» sulla questione istituzionale, giurano «sul proprio onore». Il 5 giugno, impedito di raggiungere Roma, appena liberata, il Re firma a Ravello il conferimento a Umberto di «tutti i poteri, nessuno escluso», ma conserva la corona.

Il 18 giugno si insedia il governo presieduto da Ivanoe Bonomi, esponente del Partito del lavoro. Il Decreto legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151 stabilisce che la forma dello Stato verrà decisa dall'Assemblea costituente, eletta a suffragio universale entro quattro mesi dalla fine della guerra. Dal monarca la sovranità è trasferita al popolo che nel 1848-1870 la aveva ratificata con i plebisciti.

Il decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159 dichiara decaduti dalle cariche i parlamentari imputabili di concorso all'avvento e al mantenimento del regime fascista e all'ingresso dell'Italia in guerra. Giuristi quali Arturo Carlo Jemolo e Massimo Severo Giannini protestano, giacché il decreto viola il principio della irretroattività delle leggi («nullum crimen sine lege»). Su quella base, tuttavia, il 7 agosto l'Alta Corte di Giustizia, presieduta dal repubblicano Carlo Sforza, collare della SS. Annunziata e senatore, dichiara decaduti e privati dei diritti politici e civili 307 senatori. Vittorio Emanuele III rivendica l'azione del ministro della Real

Casa, Pietro d'Acquarone, culminata con la revoca di Mussolini e la demolizione del regime.

Il 12 dicembre, rassegnate le dimissioni nelle mani del Luogotenente, Bonomi forma un governo comprendente liberali, democristiani, democratici del lavoro e comunisti.

Il Re e la Famiglia vestono il lutto alla conferma della morte della principessa Mafalda (28 agosto 1944), sposata con il principe Filippo d'Assia, deportata dai tedeschi presso il campo di concentramento du Buchenwald in Germania, gravemente ferita sotto bombardamento alleato e operata con esito infausto.

VERSO IL TRAMONTO

Il 2 maggio 1945 le truppe tedesche presenti in Italia sottoscrivono la resa nella reggia di Caserta. Alle dimissioni di Bonomi, il 21 giugno i sei partiti del CLN formano un governo presieduto da Ferruccio Parri, già comandante delle formazioni partigiane «Giustizia e Libertà», ispirate dal Partito d'azione. Dall'inizio di maggio nelle terre liberate i CLN regionali, provinciali e comunali insediano giunte provvisorie e nuovi dirigenti di banche, di enti a partecipazione pubblica e imprese private già «socializzate» dalla Repubblica sociale italiana o i cui proprietari e amministratori sono interdetti per motivi politici.

Alle dimissioni di Parri, il 10 dicembre si insedia il governo presieduto da Alcide De Gasperi, segretario della Democrazia cristiana, che tiene per sé gli Esteri. Tranne Leone Cattani, i ministri sono tutti repubblicani militanti. Tra loro spiccano i socialisti Giuseppe Romita (Interno) e Pietro Nenni (Costituente), il comunista Palmiro Togliatti (Giustizia) e il liberale Manlio Brosio (Guerra).

Tra marzo e aprile del 1946 vengono eletti i consigli comunali di migliaia di Comuni. Per la prima volta votano anche le donne. Il 9 maggio, in prossimità del referendum sulla forma dello Stato e dell'elezione dell'Assemblea Costituente (2-3 giugno), Vittorio Emanuele III abdica a favore di Umberto e, con il titolo di conte di Pollenzo, salpa da Napoli alla volta dell'Egitto con la regina Elena e un piccolo seguito. Accolto da re Faruk, si stabilisce a «Villa Yela», in Alessandria.

Il 2-3 giugno si svolgono il referendum sulla forma dello Stato e l'elezione dell'Assemblea costituente. Il 10 giugno la Corte Suprema di Cassazione, presieduta da Giuseppe Pagano, comunica i dati provvisori del referendum: su circa 28.000.000 aventi diritto al voto la repubblica ha ottenuto 12.700.000 preferenze; la monarchia 10.700.000. Il presidente Pagano riconvoca la Corte per il 18 giugno e chiede che vengano rendicontate anche le schede bianche, nulle e contestate.

In una convulsa seduta, con un solo voto contrario (Leone Cattani), alle 0:15 del 13 giugno il governo conferisce le funzioni di Capo dello Stato al presidente del Consiglio De Gasperi, che le assume. Alle 16, privo di tutela da parte degli Alleati e per evitare scontri sanguinosi a sostegno della monarchia, Umberto II protesta contro il «gesto rivoluzionario» del governo, non ne riconosce gli effetti, scioglie dal giuramento alla monarchia ma non alla Patria quanti l'abbiano pronunciato e parte in aereo da Re alla volta del Portogallo. Non abdiccherà mai. Muore a Ginevra il 18 marzo 1983 ed è sepolto nell'Abbazia di Alta-comba, in Savoia, regione d'Europa dalla quale ebbe inizio l'ascesa della dinastia. Il 28 dicembre 1947 Vittorio Emanuele III si congeda dalla vita nella pienezza dei diritti di «cittadino italiano all'estero» (non «in esilio») e delle prerogative esercitate. Al termine dei funerali, celebrati con onori militari voluti da re Faruk, il feretro del Re è murato nel retro dell'altare della chiesa cattolica di Santa Caterina in Alessandria d'Egitto.

Il 28 novembre 1952 muore a Montpellier la Regina Elena, circondata dall'affetto della città e degli italiani non immemori. Viene sepolta nel cimitero cittadino Saint-Lazare.

A.A.M.

Vittorio Emanuele III donò all'Italia la sua raccolta numismatica, considerata la più ricca del mondo. Curò i sedici volumi del «Corpus Nummorum Italicorum». Durante i quarantasei anni di regno elargì somme cospicue personali a istituzioni benefiche, associazioni patriottiche, musei e biblioteche e finanziò ricerche scientifiche, in specie mediche e agrarie, con particolare attenzione per la cerealicoltura.

Il 17 dicembre 2017, con il fattivo concorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in accoglimento dell'istanza rivoltagli da Vittorio Emanuele di Savoia e dalla principessa Maria Gabriella anche a nome delle sorelle Maria Pia e Maria Beatrice, il feretro di Vittorio Emanuele III viene traslato da Alessandria d'Egitto al Santuario di Vicoforte (Cuneo), voluto quale Mausoleo della Casa da Carlo Emanuele I, duca di Savoia dal 1580 al 1630. Due giorni prima vi era giunto da Montpellier il feretro della Regina Elena. I feretri sono deposti nella Cappella di San Bernardo, sin dal 22 aprile 2013 concessa per la sepoltura dal vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio, su istanza della principessa Maria Gabriella di Savoia e di Aldo A. Mola, presidente della Consulta dei senatori del regno. Il 9 maggio 2026 una rappresentanza della Consulta si è raccolta dinanzi alla Tomba di Vittorio Emanuele III nell'80° della sua abdicazione.

Aldo A. Mola

EVENTI

Stagione da record per «Biella in scena»

Chiusa la stagione teatrale con il tutto esaurito per lo spettacolo «Le nostre donne»

■ Si è chiusa con il tutto esaurito dello spettacolo «Le nostre donne», con protagonista Luca Bizzarri, la stagione teatrale «Biella in scena» 2025-2026, promossa e sostenuta dal Comune di Biella e realizzata dall'Associazione Il Contato del Canavese. Un'edizione che ha confermato un forte interesse del pubblico e un crescente apprezzamento per la proposta culturale. La stagione ha registrato numeri complessivi di grande rilievo: circa 7.000 presenze per gli spettacoli in abbonamento e circa 10mila per quelli fuori abbonamento. A questi si aggiunge un dato significativo relativo ai 600 abbonamenti che confermano un pubblico fidelizzato e partecipe. Il sindaco di Biella, Marzio Olivero, esprime soddisfazione per i risultati raggiunti: «Anche quest'anno la stagione



teatrale ha dimostrato la solidità di un progetto culturale condiviso e molto atteso dalla cittadinanza. I numeri confermano la bontà del

lavoro svolto e la capacità di offrire una programmazione di qualità, capace di coinvolgere gusti diversi. Rinnovo il mio ringraziamen-

to a Il Contato del Canavese: la cultura è un investimento strategico per la nostra città e continueremo a sostenerla con convinzione.»

L'assessore alla Cultura, Sara Gentile, sottolinea il valore della stagione appena conclusa e le prospettive future: «Il record di abbonamenti e le importanti presenze registrate confermano il forte interesse dei biellesi verso le iniziative culturali. La stagione è stata variegata e molto apprezzata dal pubblico, con un indice di gradimento significativo che ci incoraggia a proseguire su questa strada. Questa esperienza non si esaurisce con la chiusura della stagione teatrale, ma proseguirà con nuove iniziative nel Chiostro di San Sebastiano, insieme a Il Contato del Canavese, Fondazione Accademia Perosi e altre realtà del territorio. Il programma estivo, che presenteremo nei prossimi giorni in dettaglio, includerà anche il cinema all'aperto, da metà giugno ai primi giorni di

agosto, così da riportare il grande schermo in uno dei luoghi più suggestivi della città».

Soddisfazione anche da parte di Rita Ballarati e Mario Lioe per Il Contato del Canavese:

«Si conclude una stagione teatrale molto attesa e particolarmente riuscita, impreziosita da grandi interpreti e da una programmazione che ha spaziato dalla commedia brillante al musical, dai temi sociali alla musica e all'attualità. Una varietà che il pubblico di Biella in Scena ha dimostrato di apprezzare con grande partecipazione e attenzione. Come organizzatori siamo soddisfatti del riscontro ottenuto e della possibilità di proseguire, insieme all'Amministrazione Comunale, un percorso ormai consolidato, che cresce anno dopo anno in qualità ed entusiasmo».

INIZIATIVA NATA DAL CENSIMENTO «I LUOGHI DEL CUORE»

Tranvia Biella—Oropa, inaugurata la nuova segnaletica

Il progetto mira a ridare al territorio uno dei suoi collegamenti più significativi

■ Nei giorni scorsi è stata inaugurata in conferenza stampa, presso la Sala del Consiglio del comune di Biella, la nuova segnaletica dedicata all'antico tracciato della tranvia Biella—Oropa, un progetto di valorizzazione che restituisce visibilità e memoria a uno dei collegamenti storici più significativi del territorio biellese. L'iniziativa nasce nell'ambito del censimento «I Luoghi del Cuore» (edizione 2020-2021), campagna nazionale promossa dal FAI - Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che invita i cittadini a votare i luoghi italiani che amano e meritano di essere salvati, valorizzati o tutelati. L'antica tranvia aveva raccolto oltre 4500 voti da parte della cittadinanza. Grazie a questo risultato e ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e del Comune di Biella, è stato possibile realizzare un sistema di segnaletica composto da 11 paline distribuite lungo il percorso da Biella a Oropa, progettate dall'architetto Ezio Comoglio con il coinvolgimento della Soprintendenza. Ogni installazione racconta una tappa significativa della storia della tranvia e con-

sente ai visitatori di approfondire i contenuti tramite un QR code, che rimanda a una piattaforma digitale in continuo aggiornamento. Il progetto è infatti pensato come uno strumento partecipativo: i cittadini potranno contribuire, mandando un email a biella@delegazionefai.fondoambiente.it, con materiali, ricordi e testimonianze che andranno ad arricchire nel tempo il racconto collettivo del percorso. «Questo progetto rappresenta un esempio concreto di come la partecipazione dei cittadini possa trasformarsi in un intervento tangibile di valorizzazione del territorio», commenta Davide Furfaro, Capo Delegazione FAI di Biella. «Grazie ai voti raccolti con I Luoghi del Cuore siamo riusciti a riportare l'attenzione su un'infrastruttura storica che ha segnato profondamente il rapporto tra la città e il Santuario di Oropa, che ci ha da subito sostenuti in questa iniziativa. Ringraziamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e il Comune di Biella per i contributi, tutti i cittadini che hanno votato il progetto e i proprietari dei terreni che hanno reso possibile l'installazione delle pa-

line. Questo è solo un primo passo: il progetto continuerà a crescere, anche grazie al contributo della comunità». «Con questa iniziativa - aggiunge Il Vice-Sindaco e Assessore al Turismo e alla Cultura Sara Gentile - restituiamo alla città e a tutto il territorio biellese un importante tassello della nostra memoria storica. La valorizzazione dell'antico tracciato della tranvia Biella—Oropa non rappresenta solo un omaggio al nostro passato, alle nostre radici, ma anche un investimento culturale e turistico capace di accogliere e coinvolgere cittadini e visitatori di tutte le età. Grazie alla collaborazione tra istituzioni, FAI, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e alla partecipazione concreta della comunità, è stato possibile tracciare un luogo del cuore trasformandolo in un percorso vivibile da condividere, rafforzando così il legame tra storia, territorio e futuro». In linea con questa prospettiva di crescita condivisa anche Michele Colombo, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella: «Il nostro sostegno a questo importante progetto del FAI rappresenta un omaggio alla storia del



nostro territorio in un'ottica di futuro: il tracciato del trenino Biella-Oropa è stato, per quasi cinquant'anni, dal 1911 al 1958, la via d'accesso privilegiata alla nostra 'montagna sacra', un capolavoro di ingegneria che superava dislivelli importanti tra boschi e panorami mozzafiato. I biellesi amano profondamente questo tracciato perché custodisce la memoria collettiva di intere generazioni: è il simbolo di una Biella dinamica che sapeva unire l'eccellenza industriale al benessere della comunità. Rivitalizzarlo oggi attraverso la posa di pannelli e il supporto della digitalizzazione significa restituire valore ai ricordi, ma con uno sguardo rivolto al futuro e all'accessibilità universale. Grazie alla tecnologia il cammino si trasforma in un racconto vivo, dove la storia del trenino torna a correre accanto a famiglie, sportivi e pellegrini».

VERBANIA

Il Commissario Capo della Polizia di Stato Danilo Di Leo va in pensione

■ Nella mattinata del 28 aprile, nel corso di una conviviale cerimonia di saluto presso la Questura, la Polizia di Stato di Verbania ha salutato il Commissario Capo, Danilo Di Leo, che dal primo maggio è in pensione per raggiunti limiti di età, al termine di una esemplare carriera caratterizzata da una grande versatilità e capacità di adattamento a diversi ruoli e sfide. In servizio nella Polizia di Stato dal 1986 ha ricoperto innumerevoli incarichi in varie sedi d'Italia e con ruoli diversi.



volta istituita la Questura ricopre numerosi incarichi, tra cui i più importanti quello di dirigente delle Volanti e Comandante della Squadra Nautica.

Dal 2018 è Funzionario Addetto della Divisione di Polizia Anticrimine, dove si occupa in particolare delle vittime di violenza di genere e delle misure di Prevenzione del Questore, oltre a coordinare le attività del Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica.

Dal mese di Giugno dello scorso anno viene incaricato di dirigere il Commissariato distaccato di Omegna.

Nel corso della quarantennale carriera è stato insignito di numerose onorificenze tra le quali la croce d'oro per anzianità di servizio, medaglia d'oro al merito di servizio, medaglia d'oro per lunga navigazione sul naviglio della Polizia di Stato nonché numerose lodi ed encomi per operazioni di Polizia Giudiziaria.

CRONACA

Il 4 maggio arrestati due uomini e una donna per due episodi di truffa

■ Nella mattina di lunedì 4 maggio gli uomini della Squadra Mobile coadiuvati da un equipaggio della Volante della Questura di Biella, hanno tratto in arresto due uomini e una donna, rivelatesi ladri e truffatori professionisti. Due gli episodi che hanno fatto scattare immediatamente le ricerche. Nel primo caso, una signora di 85 anni, è stata avvicinata per strada da una falsa farmacista, a bordo di una Fiat Panda grigia, che cercava di ottenere informazioni sulla presenza di oro e preziosi in casa. L'anziana, insospettita, non ha ceduto alle domande e ha contattato la Polizia. Poco dopo, la stessa donna, questa volta spacciandosi per infermiera, si è presentata a casa di un'altra ottantenne, di cui riusciva a conquistare la fiducia per cercare informazioni sui monili custoditi nell'abitazione. Ma proprio durante la loro conversazione, la ladra si allontanava improvvisamente, probabilmente perché allertata da un suo complice dell'arrivo di un tecnico addetto alla lettura dei contatori. L'anziana raccontava quanto accaduto al tecnico sopraggiunto poco dopo, quest'ultimo riusciva a intercettare la Fiat Panda grigia sulla quale si allontanava la donna e ad annotare la targa, segnalandola immediatamente alla Polizia. Grazie alle indicazioni raccolte, gli agenti hanno intercettato l'auto nei pressi di via Ivrea. A bordo c'erano i tre sospettati, tutti residenti in provincia di Torino. Durante il controllo gli agenti hanno scoperto che la targa era contraffatta con lettere e numeri magnetici. Nell'auto sono stati trovati cacciaviti, pinze, torce,

spray al peperoncino, ricetrasmittenti e diversi accessori usati per travestimenti, tra cui berretti, occhiali e borse. Inoltre, addosso alla donna veniva trovata una parrucca con capelli lunghi e neri occultati nel reggiseno, guanti in lattice e una ricetrasmittente con la quale probabilmente la stessa aveva comunicato con i suoi complici poco prima di allontanarsi dall'abitazione della vittima. Una volta portati in Questura, è emerso che tutti e tre avevano precedenti per furto in abitazione, estorsione e rapina. Altresì, la donna veniva riconosciuta dall'anziana signora come «l'infermiera» che poco prima si era presentata nella sua abitazione con indosso una parrucca. A seguito di tutti gli elementi raccolti, la locale Squadra Mobile denunciava i tre individui per possesso di chiavi alterate e grimaldelli e uso di targa falsa con falsificazione dei sigilli dello Stato e li traeva in arresto con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso, ponendoli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il giorno successivo, il Giudice, all'esito dell'udienza per direttissima, convalida l'arresto, non applicando nessuna misura cautelare. Inoltre, per i malviventi venivano emessi dal Questore di Biella tre fogli di via obbligatorio con divieto di ritorno nel comune di Biella. Un altro intervento della Polizia di Stato andato a buon fine in tempi brevissimi nel quale si è riuscito ad evitare che si perpetrassero dei reati nel territorio biellese soprattutto ai danni di persone «deboli». Questo anche grazie alla fiducia dei cittadini pronti a collaborare con le forze dell'ordine.

PREMIO «BANCAFINANZA 2026» ALL'HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE

Le eccellenze bancarie premiate a Torino

Il Salone delle Feste del prestigioso hotel ha accolto la cerimonia. Ospite d'onore il presidente dell'Abi, Patuelli

■ Si è svolta ancora una volta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso un gremio «Salone delle Feste» dell'Hotel Principi di Piemonte a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2026», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività. Il prestigioso riconoscimento è andato ai gruppi bancari e agli istituti primi classificati nelle diverse categorie. L'evento, che è stato presentato dal professor **Giuseppe Ghisolfi**, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza, e da **Eleonora Pedron**, già Miss Italia e noto volto televisivo, è stato organizzato dall'editore della rivista con l'importante sostegno dei main sponsor «Iren», «Tinexta», «Credit Data Research/Ita» e «ameconviene.it» ed in collaborazione con la «ASF», la «Rebuilding Srl», l'azienda «Agrimontana», la «Ellemme Spa Patrimoni» la «The New Co», lo Studio «Leading Law», la Sim «Cuniberti & Partners», il gruppo «Building», la «Europe Advisory Srl» e «ARC Reale Estate». Ospite d'onore, come ogni anno, il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli** (ne pubblichiamo l'intervista nella pagina accanto) anch'egli premiato con una targa «per la guida autorevole dell'Associazione bancaria italiana a tutela del risparmio, dello sviluppo, della stabilità finanziaria e della fiducia», a premiarlo il professor **Giuseppe Ghisolfi** e il professor **Gian Luigi Gola**. Gli stessi hanno anche consegnato un riconoscimento speciale a **Elio Rottigni**, Direttore generale dell'Abi «per l'impulso strategico al rafforzamento dell'efficienza e dell'innovazione del settore bancario». Premi speciali anche per **Gian Maria Gros Pietro**, presidente del Consiglio di amministrazione di **Banca Intesa**, «per la



visione e la leadership nella crescita sostenibile di uno dei principali gruppi bancari europei». Il premio, consegnato da **Aurelio Matrone**, Chief Officer di Tinexta Spa, è stato ritirato a suo nome da **Camillo Venesio**, amministratore delegato della **Banca del Piemonte** che a sua volta ha ricevuto da **Giovanni Gazza**, Chief Financial Offer del Gruppo Iren, il riconoscimento «per l'impegno nello sviluppo del credito territoriale e nel sostegno concreto all'economia piemontese». Presente in sala anche il responsabile della sede di Torino della Banca d'Italia **Lanfranco Suardo** al quale l'organizzazione ha voluto anche riservare un riconoscimento per il prezioso e delicato lavoro che svolge quotidianamente. Prima della cerimonia di premiazione sono intervenuti per gli indirizzi di saluto l'eurodeputato **Giovanni Crosetto** e l'assessore regionale al Bilancio della Regione Piemonte, **Andrea Tronzano**. Tra gli altri era presente, in rappresentanza del Comune di Torino, l'assessora al Bilancio, **Gabriella Nardelli**. La kermesse è poi proseguita con la consegna dei premi agli istituti

miglior classificati nelle differenti categorie. Il Premio riservato ai «Gruppi maggiori» nella superclassifica è andato al **Gruppo Bancario Mediolanum**. Il premio è stato consegnato da **Cristina Mobiglia** al responsabile delle relazioni esterne **Renato Ravazzani**. Il premio per «Gruppi maggiori per solidità» nella graduatoria redditività è andato, invece, al **Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA**. Il premio è stato consegnato da **Enrico Mussetto** a **Pierpaolo Stra**, consigliere di Bcc Banca ICCREA. Il Premio per la categoria «Gruppi maggiori per redditività» se lo è aggiudicato il **Gruppo BPER Banca**. A ritirare il premio **Giuseppe La Boria**, direttore generale Liguria e Piemonte dell'Istituto. Il Premio è stato consegnato dal notaio **Andrea Ganelli**. Il riconoscimento per la categoria «Banche Maggiori» se lo è aggiudicato la **Banca Fideuram-Intesa San Paolo Private Banking**. A ritirare il premio **Gianni Debernardi**, Responsabile dell'area Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Torino Il Premio è stato consegnato da **Luciano Mandiello**. Il riconoscimento riservato al miglior clas-

Nella foto a sinistra, il Professor **BEPPE GHISOLFI**, (a sx) e il il Professor **GIAN LUIGI GOLA** (a destra), consegnano insieme a **ELEONORA PEDRON** il premio al presidente dell'Abi **ANTONIO PATUELLI** (al centro)

sificato dei «Gruppi Medi» della superclassifica è andato al «**Gruppo Allianz Bank Financial Advisor**». Il premio è stato ritirato dal vice direttore generale **Mario Ruta** e consegnato da **Silvana Cozza**. Il Premio riservato ai «Gruppi Medi per solidità» è andato alla **Cassa Centrale Banca**: a ritirare il riconoscimento sono stati il presidente della Banca di Caraglio e consigliere di amministrazione **Livio Tomatis** e la dottoressa **Roberta Famà** chief della direzione Esg e rapporti istituzionali di **Cassa centrale banca**. A consegnarlo, l'architetto **Piercarlo Rolando**. Il professor **Giovanni Cuniberti** ha consegnato il premio per le «Banche Medie» nella superclassifica, alla **Banca Passadore** nella persona del responsabile Area Nord-Ovest **Fabio Avezzano**. Il riconoscimento riservato al miglior classificato dei «Gruppi Piccoli» della superclassifica è andato invece a al «**Gruppo Bancario Ersel**». A ritirare il premio, consegnato da **Luigi Bordini**, il presidente dell'Istituto **Guido Giubergia**. Il Premio per la categoria «Gruppi piccoli per redditività» se lo è aggiudicato il **Gruppo Banca Finanziaria Internazionale**. A ritirare il premio, consegnato da **Luca Boffa**, **Giovanni Marchi** chief operating officer della Banca. **Massimiliano De Castro** ha invece consegnato il riconoscimento alla **Banca Cesare Ponti**, prima classificata nella categoria «Banche Piccole»: premio ritirato da **Mauro Re**, executive del Nord-Ovest. E' stato invece **Danilo Merlo** a consegnare il riconoscimento, alla **Banca Akros**, prima classificata nella categoria «Banche Minori». A ritira-

Giovanni Crosetto: «Nel 2027 la revisione del pacchetto bancario»



GIOVANNI CROSETTO



ANDREA TRONZANO

Prima della cerimonia di premiazione, e dell'intervista ad Antonio Patuelli, sono intervenuti l'eurodeputato Giovanni Crosetto e l'assessore della Regione Piemonte al Bilancio Andrea Tronzano. Il primo a prendere la parola è stato Crosetto che ha fatto il punto sul lavoro in Europa, per poi evidenziare quanto fatto nell'ultimo periodo da Abi e Federkasse, ringraziandole anche per il supporto fornito a livello europeo, «Per quanto riguarda il dossier relativo alle cartolarizzazioni puntiamo a tenere alta la competitiva e le richieste del mercato che non possono essere sacrificate in nome della stabilità finanziaria. Per quanto riguarda la vigilanza di Esma, invece stiamo adottando, in linea con il Governo italiano, un approccio prudente e graduale visto la delicatezza del ruolo di Consob. Infine, già quest'anno stiamo gettando le basi per arrivare il prossimo anno alla revisione del pacchetto bancario, dove vogliamo portare il principio della proporzionalità, specialmente per quanto riguarda il tema dei requisiti di capitale. Inoltre, vogliamo far sì che il nostro sistema cooperativo venga riconosciuto e che vengano richiesti requisiti opportuni, cosa che oggi, per via della dimensione consolidata, non succede». Dopodiché, è intervenuto Andrea Tronzano che ha riassunto la situazione economica regionale: «In un modo in cui regnano le incertezze, come Regione Piemonte stiamo cercando di dare sostegno alle piccole, medie e grandi imprese. Nondimeno, il tessuto economico non può fare a meno delle banche e la nostra azione cerca anche di favorire l'incontro tra imprese e istituti di credito. Pertanto, è importante premiare le eccellenze del mondo bancario e sono molte quelle che si contraddistinguono per la solidità. In ogni caso, il Piemonte, terra che io credo sia di straordinario valore, vuole essere una terra di sviluppo economico capace di attirare investimenti.

re il premio Il presidente dell'Istituto **Mauro Paoloni**. Infine, ha chiuso la cerimonia di premiazione **Irene Bertucci** che ha consegnato il premio a **Federica Fugliando**, consigliera di **Guber Banca**, prima classificata tra le «Banche minori». La partecipatissima

manifestazione si è chiusa con l'intervento di **Carlo Spagliardi**, Ceo di «**Credit Data Research Italia**», che ha illustrato criteri e metodologie con i quali sono stati analizzati i bilanci delle banche e stilate le classifiche.

D. R.



Il professor **GIAN LUIGI GOLA** premia il dottor **ELIO ROTTIGNI**, direttore generale dell'ABI



Il dottor **GIOVANNI GAZZA** (Gruppo Iren) premia l'amministratore delegato e direttore generale **CAMILLO VENESIO** di **BANCA DEL PIEMONTE**



Il dottor **AURELIO MATRONE** (Tinexta) premia il presidente **GIAN MARIA GROS PIETRO** di **INTESA SAN PAOLO**. Ritira il premio il dottor **CAMILLO VENESIO**



La dottoressa **CRISTINA MOBIGLIA** (Cdr Italia), premia il responsabile pubbliche relazioni **RENATO RAVAZZANI** di **MEDIOLANUM** prima nella superclassifica «Gruppi maggiori»



Il dottor **ENRICO MUSSETTO** (The New Co) premia il consigliere **PIERPAOLO STRA** del **GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA**, primo nella graduatoria solidità nella categoria «Gruppi maggiori»



Il notaio **ANDREA GANELLI** (Leading Law) premia il direttore regionale Liguria e Piemonte **GIUSEPPE LA BORIA** del **GRUPPO BPER BANCA** primo nella superclassifica per redditività «Banche maggiori»

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Antonio Patuelli: «Per i mercati finanziari serve la pace in Iran»

Il presidente dell'Abi interviene a Torino in occasione della cerimonia del premio «BancaFinanza 2026»

Alessandro Marini

■ In occasione della consegna del premio «BancaFinanza 2026» è stato intervistato dal vicedirettore del quotidiano «La Stampa», Giuseppe Bottero il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Antonio Patuelli.

Innanzitutto, il presidente dell'Abi si è concentrato sulla situazione economica internazionale e sulla solidità delle banche italiane.

«La gravità è evidente. Tutti i giorni i mercati ricevono una doccia fredda di annunci che dicono, fatti che li smentiscono e infine dichiarazioni che correggono i primi. Tutto ciò, fa sì che i mercati finanziari siano costantemente in altalena. Inoltre, a danneggiare l'intero sistema ci pensano quei operatori che cercano di sfruttare in anticipo le informazioni riservate che hanno



Il vicedirettore del quotidiano «La Stampa» **GIUSEPPE BOTTERO**, (primo a sx), ha intervistato il presidente Abi **ANTONIO PATUELLI** (primo a dx), prima della cerimonia di premiazione condotta da **GIUSEPPE GHISOLFI** ed **ELEONORA PEDRON**, al centro nella foto.

ottenuto in modo non sempre trasparente.

In ogni caso, non sono ot-

timista, ma speranzoso che si raggiunga uno stabile armistizio tra tutte le parti co-

involve nel conflitto in Medio Oriente. Purtroppo, come diceva il mio professore di diritto romano, Giorgio La Pira, è più semplice fare la guerra che la pace.

Detto ciò, alla domanda su quanto siano solide le banche, io rispondo che mediamente lo sono. Tuttavia, è da rilevare come il costo del denaro sia aumentato. I titoli di Stato, specialmente italiani, e le obbligazioni, così come i prodotti finanziari, garantiscono una tenuta abbondante rispetto all'andamento dell'inflazione. E' importante però, che si sbloccino provvedimenti europei per favorire, ma senza costringere, i risparmiatori a fare investimenti finanziari attraverso alcuni incentivi».

Dopodiché, Antonio Patuelli si è concentrato su due delle sfide del futuro: l'euro digitale e l'IA.

«L'Europa ha usufruito



Il numerosissimo pubblico presente nella splendida cornice del Salone delle Feste dell'Hotel «Principi di Piemonte» a Torino

per decenni dei circuiti internazionali americani, perché furono loro a portare nel vecchio continente questa tecnologia che oggi però, è accessibili da chiunque. In tal senso vedo molto positivamente le iniziative private europee. In ogni caso, va rimarcato il fatto che l'euro digitale è la medesima cosa della moneta. La storia della monetazione è un'evoluzione continua che inizia con le monete, per poi passare alla cartamoneta nella seconda metà del XIX secolo e infine arrivare alla terza frontiera: la moneta digitale. L'intelligenza artificiale, invece, inizialmente preoccupa come qualsiasi novità. Certamente spariranno alcuni mestieri, ma altri ne trarranno beneficio e si evolveranno. Certamente serve più senso critico da parte di chi la utiliz-

za, come ha ricordato lo stesso Papa Leone XIV.

Infine, si è concentrato sulla situazione energetica del vecchio continente:

«Purtroppo il rischio maggiore per le economie europee riguarda la dipendenza energetica nei confronti dei combustibili fossili.

Aver importante per anni e anni gas e petrolio a basso costo, ci ha reso fragili e dipendenti dai paesi esportatori. Proprio per tale ragione, è importante che il Governo inizi programmare un futuro basato sull'energia nucleare: ottenuta con tecnologie avanzate che non hanno più nulla in comune con quelle di quarant'anni fa».

Il servizio fotografico è stato realizzato da Nicolò Costamagna



Il geometra **LUCIANO MANDIELLO** (ELEMME S.p.A.), premia il responsabile Area Private Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Torino **GIANNI DEBERNARDI** di **FIDEURAM** prima nella superclassifica «Banche maggiori»



La dottoressa **SILVANA COZZA** (ameconviene.it), premia il vice direttore generale **MARIO RUTA** del **GRUPPO ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISOR**, prima nella superclassifica «Gruppi medi»



L'architetto **PIERCARLO ROLANDO** (REbuilding srl) premia il consigliere di amministrazione **LIVIO TOMATIS** e la dottoressa **ROBERTA FAMA** del **GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA DI CREDITO**, prima per redditività nella categoria «Gruppi medi»



Il professor **GIOVANNI CUNIBERTI**, (Cuniberti & Partners) premia il responsabile Area Nord Ovest della **BANCA PASSADORE** prima nella superclassifica «Banche medie»



Il dottor **LUIGI BARDINI** (Azienda Agrimontana), premia il presidente **GUIDO GIUBERGIA** del **GRUPPO BANCARIO ERSEL**, prima nella superclassifica «Gruppi piccoli»



Il dottor **LUCA BOFFA** (Gruppo Building) premia il dottor **GIOVANNI MARCHI** Chief operating officer Banca Finint di **GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE**, prima per redditività nelle «Banche piccole»



Il dottor **MASSIMILIANO DE CASTRO** (ARC Real Estate), premia l'Executive Nord Ovest **MAURO RE** di **BANCA CESARE PONTI**, prima nella superclassifica «Banche piccole»



Il dottor **DANILO MERLO** (ASF Logistics & Transport), premia il presidente **MAURO PAOLONI** di **BANCA AKROS**, prima nella superclassifica «Banche minori»



La professoressa **IRENE BERTUCCI** (a destra) premia la consigliera **FEDERICA FUGIGLIANDO** della **GUBER BANCA**, prima nella per redditività nella categoria «Banche minori»

■ La nona edizione del Casale Comics & Games è pronta a coinvolgere ancora una volta l'intera capitale del Monferrato. Il Festival si svolgerà il 23 e 24 maggio, ma alcune attività, come le mostre nel centro storico che si inaugureranno la settimana prima dilateranno di molto l'arco temporale della manifestazione.

La manifestazione del 2026 conferma una formula che la distingue da molte altre di questo settore, puntando, su grandi ospiti, ma soprattutto su una altissima qualità delle proposte e sulla capacità di inserirle in un contesto peculiare. Anche per questo la Comics casalese da questa edizione è inclusa nel RIFF - Rete Italiana Festival Fumetto che unisce i principali eventi della penisola.

I nomi dei primi super ospiti, tra gli oltre 500 artisti attesi a Casale, danno già un'idea del livello: dall'Inghilterra arriverà Thomas Taylor l'illustratore che ha realizzato la copertina delle prime edizioni britanniche di Harry Potter, dal Giappone Miho Shimogasa animatrice e character design indissolubilmente legata ad anime come Superchicche e «soprattutto Sailor Moon».

Ci saranno protagonisti del web come Kenta Suzuki, vero e proprio ambasciatore della cultura giapponese in Italia con oltre 450.000 follower tra Instagram e TikTok e più di 10 milioni di visualizzazioni mensili; Adrian Fartade un mito della divulgazione scientifica. RichardHTT con i suoi tuto-

IL 23 E 24 MAGGIO

Casale Comics & Games: una nona edizione con super ospiti

Tra gli oltre 500 artisti anche Thomas Taylor, illustratore di Harry Potter e Miho Shimogasa character designer di Sailor Moon



Thomas Taylor

rial di fumetto. Per quanto riguarda gli spettacoli, arriva per la prima volta a Casale Clara Serina, indimenticabile interprete della sigla di Lady Oscar e non può mancare il concerto conclusivo di Giorgio Vanni.

I luoghi non sono meno prestigiosi: Casalecomics mobilita l'intera città sotto il segno di Giandroide, la mascotte reinterpretata quest'anno da Ernesto An-

derle, alias roby il pettirosso, matita di punta della casa editrice Becco Giallo collocando il robot a custodire Piazza Mazzini. Sedi principali sono il Castello dei Paleologi, il Palafiere Riccardo Coppo e il Teatro Municipale. Luoghi dove potremo trovare fumettisti, cosplayer, doppiatori, cantanti, musicisti, scrittori, giocatori, costruttori di Lego, modellisti, e qualsiasi occupazione ab-

bia a che fare con la fantasia e la creatività. Luoghi dove si susseguiranno quasi un centinaio di eventi: concerti, workshop, sessioni di doppiaggio, sessioni di gioco e presentazioni. Si ospiteranno mostre, uno dei fiori all'occhiello della Comics. Tre le esposizioni al castello: una dedicata proprio ad Anderle, e ai suoi disegni ad acquestello, una per Thomas Taylor, in cui non mancheranno proprio le copertine delle edizioni inglesi di Harry Potter che l'hanno reso famoso, una per l'arte visionaria di Giorgio Comolo, illustratore scelto tra i 100 Top Artist del "Kirby 100". Al Museo Civico troviamo invece la mostra di Comics&Science un progetto in collaborazione con il CNR che vede usare la nona arte per illustrare le conquiste del progresso umano, al Coro delle Monache di Santa Caterina l'omaggio alle eroine Federica di Meo, una grande mangaka riconosciuta a livello internazionale che ritorna alla Comics. Alla Biblioteca del Seminario c'è Franco Brambilla uno dei

più grandi illustratori della fantascienza italiana e inconfondibile autore delle copertine di Urania e infine al Complesso Ebraico l'omaggio a Enea Riboldi, disegnatore raffinato, autore di incredibili copertine bonelliane e di grandi paesaggi marini, scomparso un anno fa.

Ritorna per il terzo anno anche l'unione tra la CasaleComics e la solidarietà, Si ripeterà l'iniziativa benefica per il dipartimento DAI-RI dell'Ospedale Santo Spirito: che vede la vendita delle tradizionali scatole di Krumiri "personalizzabili e sketchabili" dagli artisti presenti in fiera. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'associazione Capitombolo ETS, la Comics offrirà servizi, agevolazioni e strumenti dedicati alle persone con disabilità e ai loro accompagnatori. La stessa associazione durante il festival farà due interventi in Biblioteca Ragazzi per bambini e disabili: Emozioni a fumetti (per bambini dai 5 agli 11 anni) E Letture a 4 zampe (per bambini 6-11 anni).

CASALE MONFERRATO

Continua il progetto per le cure dei minori disabili

Con il mese di maggio ha preso il via la seconda fase del progetto pilota dedicato al supporto delle cure specialistiche per minori con disabilità, frutto della sinergia tra Città di Casale Monferrato, Asl e Anffas Casale Monferrato Ets.

In occasione dell'avvio di questa nuova fase progettuale, che terminerà nel mese di dicembre, si sono ritrovati presso la sede di Anffas l'équipe di Asl con il direttore generale Francesco Marchitelli, il direttore Sanitario Luigi Rossi e l'assessore della Città di Casale Monferrato Irene Caruso e Annalisa Rizzo, per un momento di confronto e condivisione sugli sviluppi dell'iniziativa. L'iniziativa, che ha preso avvio in via sperimentale nel 2026, è stata strutturata per garantire alle famiglie la possibilità di accedere gratuitamente a interventi terapeutici riabilitativi e psicoeducativi. Il progetto che per questa seconda fase vede lo stanziamento di 100 mila Euro da parte di Asl AI, potrà coinvolgere fino a 60 minori del distretto dell'Asl. Questa misura rappresenta la prosecuzione di un percorso più ampio di sostegno ai caregivers, che prevede anche l'ampliamento delle attività, già sovvenzionate a partire dal 2025, di uno sportello di consulenza e orientamento in essere presso Anffas Casale Monferrato.

«L'avvio della seconda fase del progetto rappresenta un ulteriore consolidamento di un percorso che sta dimostrando concretamente la propria utilità per i minori coinvolti e per le loro famiglie», è quanto ha dichiarato l'assessore alle Politiche Sociali Irene Caruso.



HAI FAME DI NOTIZIE

il Giornale^{web}

del Piemonte e della Liguria

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

INCONTRI, AGEVOLAZIONI E MOMENTI CON GLI CHEF

La Settimana della Celiachia contagia le mense scolastiche

Da domani saranno distribuiti a tutti i bambini pasti senza glutine per sensibilizzare sulla diffusa patologia

■ Fino al 17 maggio torna la Settimana della Celiachia 2026, con la Liguria al centro di un ampio programma di iniziative dedicate al tema. Un calendario articolato che va dagli appuntamenti istituzionali alle attività sportive, dai momenti conviviali agli incontri informativi, fino all'illuminazione simbolica in verde di monumenti, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza su una patologia che coinvolge migliaia di cittadini. In Liguria i pazienti celiaci sono oltre 7.000 nel 2025, in crescita rispetto ai circa 6.700 registrati nel 2024. Un dato che conferma l'importanza di rafforzare percorsi di diagnosi e presa in carico. In questo contesto si inserisce la recente approvazione di due percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Pdta), dedicati rispettivamente alla popolazione adulta e pediatrica. «Sono tante e diffuse le iniziative sul territorio regionale - sottolinea Massimo Nicolò, assessore alla Sanità di Regione Liguria -. Recentemente sono stati approvati due percorsi diagnostici terapeutici assistenziali dedicati alla popolazione adulta e pediatrica: si tratta di un passo avanti importante per garantire un'assistenza sempre più efficace e integrata. Come Regione Li-



L'assessore Nicolò (al centro) ha presentato l'iniziativa

guria, continua il nostro impegno per assicurare diagnosi precoce e continuità assistenziale e una presa in carico multidisciplinare». Le iniziative in programma: Tutti a tavola, tutti insieme: per tutta la settimana: menù senza glutine nelle mense scolastiche. Promozioni e sconti nelle strutture Afc (Alimentazione fuori casa): per tutta la settimana: agevolazioni dedicate. Consulenze nutrizionali personalizzate: per tutta la settimana. Aromatica: 8-10 maggio, Diano Marina (IM): presenza del food truck «Tati e

Patate» con proposte senza glutine. Prove di cucina su YouTube: sabato 9 maggio, dimostrazioni con «Chef per Caso». Webinar gratuito Aic-Asand: venerdì 15 maggio (18-19), «La celiachia oggi: come orientarsi tra social, fake news e intelligenza artificiale». Celiac Day Run - Corri con AIC Liguria: venerdì 15 maggio: eventi sportivi a Genova e Imperia. - Aperitivo a Imperia: venerdì 15 maggio, un momento conviviale aperto al pubblico. Liguria in verde: sabato 16 maggio, illuminazione di fontane e palazzi a Ge-

nova, Sanremo, Imperia e La Spezia.

In occasione della Settimana Nazionale della Celiachia, molte scuole liguri hanno aderito all'iniziativa proposta da Aic. L'obiettivo è diffondere la conoscenza della celiachia e dell'alimentazione senza glutine, servendo a tutti i bimbi un menù completamente gluten free. Sono circa 30.400 i pasti che verranno serviti tutta la regione.

Tutte le info al seguente link: <https://www.settimanaadellaceliachia.it/tat/2026/index.php>

LORELLA FONTANA (PATTO PER IL NORD)

«Allarme sicurezza: il rischio è l'estate»

■ «La sicurezza di Genova è gravemente compromessa, lo stiamo vedendo in queste ore»: così Lorella Fontana, presidente per la Liguria di Patto per il Nord, denuncia gli ultimi fatti che hanno destato scalpore, come il tentativo da parte di un immigrato con problemi psichici di rapire un neonato a Sampierdarena. «È di questi ultimi giorni anche una serie di situazioni di grave criticità su Pegli: dalla rissa sul lungomare in pieno pomeriggio ai tentativi di furti avvenuti nelle ore notturne a danno di diverse attività commerciali, dai pneumatici bucati ad un'auto al lunotto frantumato di un'altra auto - continua Fontana, che è anche all'opposizione al Municipio VII Ponente - La bella stagione è ormai alle porte e la cittadinanza inizia ad essere seriamente preoccupata perché il rischio incombente è di un'altra estate in cui non si deve parlare di percezione ma di uno stato di fatto oggettivo di insicurezza a tutte le ore. Come consiglia di opposizione nel Municipio VII Ponente, mi impegno a tornare ad evidenziare che il problema della Sicurezza c'è ed è in costante crescendo sul nostro territorio, dove oltre a Pegli anche Voltri è fortemente sotto pressione sul tema.

Tornerò a riproporre la convocazione di una commissione municipale ad hoc (lo feci già lo scorso settembre ma fu respinta) alla presenza dell'assessore Viscogliosi, auspicando da parte della maggioranza uno spirito collaborativo atto ad accogliere positivamente la proposta».

«L'aumento di questi fatti incresciosi è ormai sotto gli occhi di tutti - prosegue il segretario provinciale di Patto per il Nord, Luca Piccardo - e la percezione è che non si voglia affrontare seriamente il problema, sia a livello locale sia nazionale; in questi giorni la polizia locale, a quanto sostiene la Cgil, sta sostenendo turni straordinari per sorvegliare l'adunata degli Alpini, quando si potrebbe invece pensare a sorvegliare il territorio per prevenire anche i piccoli reati, non certo commessi dagli Alpini. Chi è al governo, invece, eletto anche grazie alle tante promesse su sicurezza e sbarchi, ha dimenticato le sue battaglie per destinare soldi a progetti faraonici ed irrealizzabili».

«L'emergenza sicurezza a Genova dimostra due cose. Da un lato la sinistra, coerente con sé stessa, pensa prima a Gaza che ai genovesi. Dall'altro a destra chi si è costruito una carriera promettendo mari e monti sulla legalità si è ridotto a battere per le nomine pubbliche ed il Ponte sullo Stretto di Messina. Per fortuna l'alternativa esiste e si chiama Patto per il Nord», conclude Fabio Bozzo, segretario regionale Patto per il Nord Liguria.

OLTRE 20.500 SERVIZI GRATUITI EROGATI

Celivo, il volontariato che continua a crescere

■ Oltre 20.500 servizi gratuiti erogati in un anno, 1.676 Enti del Terzo Settore coinvolti e una rete che continua ad allargarsi. Sono i numeri che raccontano il 2025 di Celivo, il Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova, contenuti nel Bilancio Sociale approvato lo scorso 28 aprile. Un documento che restituisce l'immagine di un volontariato sempre più presente, organizzato e capace di rinnovarsi. A crescere, infatti, non sono soltanto i servizi, ma anche gli enti che scelgono di affidarsi a Celivo: 201 ETS sono nuovi utenti rispetto all'anno precedente, mentre 1.443 organizzazioni hanno utilizzato servizi in più aree di attività, segno di un sostegno continuativo e sempre più articolato. Un ruolo centrale lo occupano le consulenze, oltre 3.300 nell'arco dell'anno, dedicate agli aspetti fiscali, amministrativi e normativi, dal Runts alla gestione dei volontari, passando per bandi, privacy e comunicazione.

«Un accompagnamento concreto che permette agli enti di operare con maggiore consapevolezza e solidità», afferma la direttrice Simona Tartarini. Accanto all'attività di supporto tecnico cresce anche l'investimento nella formazione. Nel 2025 sono stati organizzati 43 corsi tra presenza e online e 26 videocorsi, coinvolgendo quasi 4 mila partecipanti. Parallelamente Celivo ha favorito l'incontro tra cittadini e volontariato con 193 appelli di ricerca volontari e oltre 700 colloqui di orientamento. Importante anche il lavoro con le nuove generazioni: 1.789 studenti hanno preso parte ad attività formative e 354 giovani sono stati coinvolti in percorsi Pcto e universitari. Non solo servizi e formazione. Nel corso dell'anno Celivo ha promosso incontri di rete, tavoli di confronto, iniziative pubbliche e collaborazioni con istituzioni, imprese e università, rafforzando il dialogo tra realtà diverse del territorio. Sul fronte della comunicazione, il sito dell'ente ha superato le 277 mila visualizzazioni, con oltre 10 mila iscritti alla newsletter e centinaia di contenuti diffusi tra social e media. «Il Bilancio sociale non è solo una restituzione di numeri, ma il racconto di una comunità che cresce e si trasforma - sottolinea il presidente Stefano Dossi - I dati del 2025 ci parlano di un volontariato vivo, capace di rinnovarsi e di intercettare nuovi bisogni, ma anche di organizzazioni che chiedono sempre più competenze, strumenti e accompagnamento».

VMag

GENITORIALITÀ

La Liguria dà il via alla fecondazione eterologa

Al San Martino e all'Evangelico sarà possibile accedere ai programmi con donatori

■ Regione Liguria dà il via alla Procreazione Medicalmente Assistita (Pma) di tipo eterologo nei centri sanitari accreditati secondo normativa del Centro Nazionale Trapianti Istituto Superiore di Sanità (Iss) e inseriti nel Registro Nazionale dell'ISS. Si tratta del Centro di Fisiopatologia della Riproduzione Umana di Aom Ircc Ospedale Policlinico Ospedale San Martino Genova e del Centro di Medicina della Riproduzione dell'Ospedale Evangelico Internazionale. L'avvio dell'eterologa si inserisce in un piano strutturale di potenziamento della rete ligure per la fertilità. L'obiettivo primario è garantire il diritto alla genitorialità direttamente sul territorio, offrendo alle coppie residenti in Liguria la possibilità di accedere a tecniche avanzate di Pma senza dover affrontare lunghi e onerosi trasferimenti fuori regione. La fecondazione eterologa, che prevede l'utilizzo di gameti donati da terzi, è un diritto garantito dai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) ma, fino ad oggi, molte cop-

pie liguri erano costrette a rivolgersi a centri fuori regione, con costi e disagi aggiuntivi: «Le coppie liguri potranno essere seguite vicino a casa, in strutture riconosciute dall'Istituto Superiore di Sanità - commenta l'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò -. Con questo nuovo provvedimento garantiamo il diritto alla genitorialità e, allo stesso tempo, permettiamo alle coppie interessate di essere

seguite vicino a casa». Il servizio sarà attivo nei centri accreditati e dotati di tecnologie e competenze necessarie per la gestione del materiale biologico da donatore: «Questi centri operano in piena conformità con le linee guida nazionali - spiega il coordinatore del Centro Regionale Trapianti Alessandro Bonsignore - con standard elevati di sicurezza, tracciabilità e qualità clinica». Le coppie in-

teressate dovranno rivolgersi ai centri abilitati per una prima valutazione clinica. Il percorso prevede una consulenza specialistica iniziale, seguita dall'inserimento nelle liste di gestione del centro scelto, secondo i protocolli nazionali vigenti. L'elenco completo dei centri liguri iscritti al Registro Nazionale Pma è disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

Genova

Rapina donna di 93 anni: arrestato 33enne

La Polizia di Stato di Genova ha arrestato un 33enne italiano per rapina aggravata impropria. Gli uomini della Squadra Mobile, impegnati nel contrasto dei reati contro il patrimonio spesso ai danni di categorie fragili, sono intervenuti per una segnalazione dalla Sala Operativa della Questura, di un uomo che era riuscito a fuggire da un condominio di San Fruttuoso dopo aver sottratto da un appartamento, un cofanetto pieno di gioielli. La vittima, una 93enne genovese, era stata contattata telefonicamente da un finto operatore delle Forze dell'Ordine che, dopo averle paventato la possibilità che una vettura in uso alla sua famiglia fosse stata utilizzata per compiere una rapina, la convinceva a ricevere un emissario che controllasse i valori presenti in casa, al fine di escludere la presenza di refurtiva. Poco dopo, infatti, si è presentato un uomo che, una volta in casa è riuscito a porre via un cofanetto con 30mila euro di gioielli. La donna aveva iniziato ad urlare, afferrandogli il braccio, ed ha attirato l'attenzione di un condomino che è intervenuto in suo soccorso per provare a bloccare il malvivente che è riuscito a divincolarsi e fuggire, perdendo però un borsello con all'interno una tessera sanitaria e tre bottoni di una camicia. Così la Squadra Mobile ha trovato l'uomo a Principe ed a bloccarlo mentre si dirigeva verso il binario di un treno, in partenza verso il sud Italia.

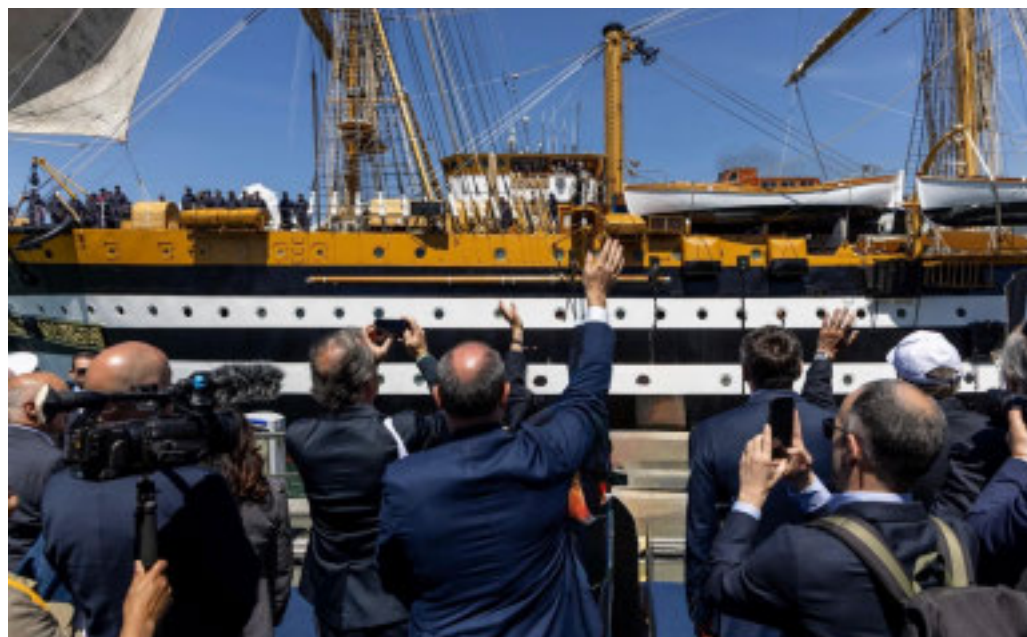
GENOVA PROTAGONISTA Una grande partecipazione di pubblico

Doppia festa tra Alpini e Amerigo Vespucci

Ieri la partenza del veliero più bello del mondo verso il Nord America e le celebrazioni dell'Adunata

Vittorio Magni

■ Genova ieri ha messo insieme due immagini potenti, che raramente si incontrano nello stesso giorno: il saluto alla Nave Amerigo Vespucci e l'abbraccio degli Alpini arrivati per la 97ª Adunata Nazionale Alpini. Mare e montagna, tradizione e identità, hanno condiviso la stessa città, gli stessi spazi, la stessa emozione. Ieri mattina centinaia di Alpini provenienti da tutto il mondo appartenenti alle delegazioni delle Sezioni Ana all'estero, insieme ai rappresentanti della International federation of mountain soldiers (Ifms) e ai militari stranieri presenti a Genova si sono riuniti nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale per celebrare la «fratellanza alpina» in occasione della 97ª adunata nazionale del corpo. Ad aprire la cerimonia la consigliera comunale delegata del Comune di Genova per la manifestazione Vittoria Canessa Cerchi, il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero e numerosi rappresentanti delle delegazioni italiane e straniere. Poi tutti al Porto Antico per la partenza del «Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna Nord America 2026», con rotta verso Stati Uniti e Canada. Una sosta significativa in uno dei porti storicamente più legati alla nave scuola della Marina Militare. Al Molo Vecchio migliaia di per-



Il momento della partenza del Veliero Amerigo Vespucci

sone hanno seguito la partenza del veliero, che ha lasciato il porto tra applausi e commozione sulle note di «Con te partirò». Un momento condiviso anche dagli Alpini presenti in città. Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha detto: «Sta partendo la nave che è la nostra ambasciatrice nel mondo, e sta partendo da Genova, come tre anni fa è partita da Genova per il precedente Tour Mondiale. È ritornata qui da noi alla fine del giro del mondo, a giugno '25, un anno fa, e abbiamo festeggiato di nuovo. E oggi festeggiamo ancora da Genova la partenza verso gli Stati Uniti, un tour bellissi-

mo per festeggiare la ricorrenza di 250 anni degli Stati Uniti». «Oggi - ha aggiunto Bucci - ho voluto ricordare un altro genovese famoso, Cristoforo Colombo, che è partito da Genova con lo stesso spirito per andare a esplorare un nuovo continente. Ebbene nave Vespucci parte da qui con lo stesso spirito di noi genovesi perché, come diceva Colombo, il mare concederà a ogni uomo nuove speranze, come il sonno porta i sogni». La sindaca Silvia Salis ha sottolineato: «È l'ambasciata galleggiante d'Italia, un orgoglio nazionale, ma è anche e soprattutto una scuola di formazione per

le nuove generazioni, la storia del nostro Paese. Ci tenevamo tantissimo come Comune di Genova, e ringraziamo infatti il Ministero della Difesa, Difesa Servizi e la Marina Militare, di averla qui nei giorni dell'adunata degli alpini». Intanto la città è stata attraversata dalla festa alpina con incontri a Palazzo Ducale, delegazioni internazionali Ana, fanfare e cori nei vicoli, fino al suggestivo lancio dei paracadutisti dell'Esercito a corso Italia. Genova si è trasformata in un unico grande palcoscenico dove mare e montagna si sono incontrati in un abbraccio simbolico.

Brignole/1

Gli gridano guerrafondaio alpino 61 enne ha un malore

■ Un alpino di 61 anni è finito in ospedale nella notte tra venerdì e sabato dopo una lite in strada con due ragazzi.

L'uomo, 61 anni, era in compagnia di altro alpino nella cittadella di Brignole. I due sono stati raggiunti da una coppia di giovani, un ragazzo e una ragazza di circa 20 anni, che hanno cominciato a urlargli che erano dei guerrafondaio. Gli animi si sono scaldati ma l'uomo, cardiopatico, a un certo punto è stato colto da malore. Sul posto è arrivata la croce bianca genovese che ha soccorso l'uomo e lo ha portato in codice giallo all'ospedale San Martino. Dopo i controlli di rito ed alcuni accertamenti che hanno dato esito negativo, l'uomo è stato dimesso ieri in mattinata. Si tratta - per fortuna - di uno dei pochi episodi di intolleranza che si sono manifestati contro persone partecipanti all'Adunata

Brignole/2

Rubano occhiali dell'Esercito: denunciati



■ Quattro ragazzi di età compresa tra i 21 e i 25 anni sono stati denunciati dai carabinieri per avere scavalcato le transenne della cittadella militare dell'esercito, allestita a Genova in occasione della 97ª adunata nazionale degli alpini, e rubato alcuni occhiali da sole dell'esercito. Sui quattro l'accusa di furto aggravato e ingresso abusivo in area privata. I ragazzi sono stati notati dal personale di guardia del 1° Reparto comando e supporti tattici dell'Esercito italiano di Torino. Chiamati subito, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato i quattro giovani. Gli occhiali sono stati recuperati e restituiti.

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

Ospiti: Michele, Mago Gentile e Nicole Magolie

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTÀ DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cupole
TP
TELECUPOLE



INDAGINE DEI CARABINIERI I malviventi utilizzavano targhe clonate

Padre e figlio arrestati per furti in serie

Quattro colpi e uno tentato tra Savona e Imperia, nel settembre 2025: inchiodati dall'auto

I carabinieri di Savona hanno dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del Tribunale di Savona, nei confronti di due uomini, residenti nella provincia di Torino, padre e figlio, di 60 e 37 anni, gravemente indiziati per una serie di furti in abitazione commessi nelle province di Savona e Imperia nel settembre 2025. L'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona ed eseguita dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Albenga, ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei presunti responsabili, entrambi gravati da numerosi precedenti specifici per reati contro il patrimonio. I due sono indagati per cinque furti, quattro consumati e uno tentato, avvenuti tra il 5 e il 7 settembre 2025 nei comuni di Ortovero, Albenga - frazione Campochiesa, Finale Ligure e Imperia (due episodi). Le indagini dei Carabinieri di Albenga hanno consentito di ricostruire il modus operandi degli indagati, che, secondo l'accusa, utilizzavano come base logistica un punto d'appoggio nel comune di Cerialle. Per i colpi, gli indagati utilizzavano una potente Seat Leon bianca, caratterizzata da un allestimento sportivo e dettagli unici (tettuccio panoramico, specchietti neri, pinze dei fre-



I carabinieri della compagnia di Albenga hanno lavorato all'indagine

ni rosse, ecc.), alla quale venivano sistematicamente applicate targhe clonate, sostituite più volte durante le trasferte. Inoltre, secondo le prime risultanze dell'indagine, per sviare le attività degli investigatori gli arrestati hanno utilizzato almeno sette targhe clonate, che alternavano fra loro per sviare le indagini e rendere difficile per i carabinieri tracciare i loro spostamenti e quindi collegare gli episodi. L'identificazione dei presunti responsabili è stata resa possibile grazie a un complesso lavoro di analisi da parte dei militari dell'Arma, effettuato attraverso la comparazione dei fotogrammi estra-

polati dai sistemi di videosorveglianza di Campochiesa, Ortovero e Finale Ligure, il tracciamento dei loro dispositivi elettronici e all'accuratezza dei sopralluoghi effettuati della Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Albenga, che permettevano d'isolare alcune impronte utili. Le risultanze investigative, supportate anche dall'analisi del traffico telefonico, hanno rilevato la presenza degli indagati in Riviera in concomitanza con i delitti, consentendo alla Procura della Repubblica di Savona di richiedere e ottenere le misure cautelari personali dal gip del locale Tribunale.

I provvedimenti cautelari in carcere sono stati eseguiti dai carabinieri della Stazione di Villafranca Piemonte (TO) nei giorni scorsi, dopo alcune ricerche dovute alla momentanea irreperibilità dei due soggetti. Padre e figlio sono stati accompagnati al carcere di Cuneo, dove si trovano tuttora ristretti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il procedimento è attualmente nella fase preliminare, i provvedimenti finora adottati non implicano la responsabilità degli indagati, non essendo stata assunta alcuna decisione definitiva da parte dell'Autorità Giudiziaria.

MOSTRA A VENTIMIGLIA

«Canta Musa il Valore» alla biblioteca Aprosiana

Dal 14 maggio al 13 giugno 2026, il Fondo Antico della Biblioteca Civica Aprosiana di Ventimiglia alta ospiterà la mostra bibliografica, iconografica e documentaria «Canta Musa il Valore» già ammirata dal 21 novembre 2025 al 9 gennaio scorso presso la Biblioteca Comunale di Amalfi. L'esposizione celebra la figura di Margherita Sarrocchi (1560-1617) e la sua opera monumentale La Scanderbeide, il primo poema epico della letteratura moderna europea scritto da una donna. L'inaugurazione della mostra, prevista per il 14 maggio alle ore 15:30 nel Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia Alta, sarà arricchita da un incontro esclusivo con Olimpia Gargano, già docente del Liceo Aprosio di Ventimiglia, studiosa e curatrice della prima edizione integrale commentata del poema (2025). L'evento assume una rilevanza cruciale per il patrimonio cittadino: la restituzione testuale dell'opera curata dalla studiosa è stata condotta assumendo come esemplare di riferimento proprio il volume del 1623 conservato nel Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana. Questa preziosissima copia è resa unica dal fatto di essere arricchita da note di possesso autografe di Padre Angelico Aprosio e da alcune correzioni al testo da lui stesso apportate. Al fine di favorire un approccio attivo all'incontro, Gargano ha selezionato alcuni canti della Scanderbeide e redatto specifico materiale didattico introduttivo. Gli utenti e gli studiosi interessati possono prepararsi all'evento consultando questi testi direttamente da casa, tramite la scansione di un apposito QR code presente sui materiali promozionali o a questi indirizzi: Scanderbeide 2025 ; Scanderbeide 1623. L'evento rappresenta un'occasione unica per approfondire i legami storici e culturali tra l'Italia, l'Albania e l'Impero Ottomano, intrecciando la grande storia della letteratura ai tesori bibliografici conservati nel Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana. La mostra ha ricevuto il patrocinio e il sostegno del Comune di Ventimiglia ed è organizzata in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Internazionale di Studi Liguri e il Centro di Cultura e Storia Amalfitana. È inoltre prevista una riapertura straordinaria in occasione della prossima edizione dell'«Agosto Medievale».

Cairo Montenotte

Giuramento degli agenti di polizia penitenziaria



L'assessore alla Sicurezza della Regione Liguria Paolo Ripamonti ha partecipato alla Cerimonia di Giuramento degli Agenti del 186° Corso del Corpo di Polizia Penitenziaria presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento "Andrea Schivo" di Cairo Montenotte. «La scuola di formazione Schivo è un'eccellenza del nostro territorio che ogni anno forma nuovi agenti con professionalità, disciplina e senso delle istituzioni - dichiara l'assessore Ripamonti -. La cerimonia è stata un momento solenne e carico di significato, che rappresenta l'inizio di un percorso fatto di responsabilità, servizio allo Stato e dedizione alla sicurezza dei cittadini. A tutti i nuovi agenti va il mio più sincero augurio di buon lavoro e un sentito ringraziamento.

ASL1 IMPERIESE

Trasferiti i servizi di medicina legale

Dalla sede Asl di Bussana al nuovo Palasalute di Sanremo: come fare con le prenotazioni

L'Asl 1 Imperiese ricorda alla cittadinanza che tutti i servizi della Medicina Legale (pratiche invalidità, patenti, porto d'armi, certificazioni e altre attività) precedentemente attivi presso la sede Asl di Bussana - Villa Spinola (via Aurelia, 97), sono stati trasferiti nella nuova sede del Palasalute di Sanremo, in via San Francesco, al terzo piano. Le persone che avevano già effettuato

una prenotazione ambulatoriale entro il 27 aprile saranno contattate telefonicamente dal servizio per essere informate del cambio sede. Tutte le persone che hanno prenotato dal 27 aprile in poi ricevono invece l'appuntamento già con l'indicazione della nuova sede di via San Francesco. Per informazioni e per la consegna della documentazione relativa al riconoscimento dell'inva-

lidità civile è attivo lo sportello di Medicina Legale presso il terzo piano del Palasalute di via San Francesco, dal lunedì al giovedì, dalle ore 10 alle ore 12. L'Ufficio Accertamento Stati Invalidanti è inoltre contattabile telefonicamente dal martedì al giovedì, dalle ore 9 alle ore 10, al numero 0184 536691, oppure via mail all'indirizzo sr.invalidi.att@asl1.liguria.it.

L'EVENTO, A SETTEMBRE, COINVOLGERÀ LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Sanremo capitale internazionale del padel

Secondo i dati ufficiali forniti dalla Federazione Internazionale Padel (FIP) - il governo mondiale della disciplina - il Padel conta oggi oltre 35 milioni di praticanti nel mondo per quasi 80mila campi disseminati in cinque continenti. L'Italia è il secondo Paese al mondo dopo la Spagna con circa 1,5 milioni di praticanti a fronte di oltre 10.000 impianti di gioco. A Sanremo, sulla base di queste evidenze, è nato Sanremo Padel Experience nuovo format internazionale in grado di coniugare sport, turismo, intrattenimento e valorizzazione del territorio. L'obiettivo del progetto è posizionare Sanremo quale hub internazionale del Padel dedicato ai giovani e agli amatori, coniugando l'opportunità di crescita per i migliori giovani e le migliori giovani del panorama internazionale ai più sani principi di socializzazione, inclusione e scambio di esperienze sportive e culturali. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Federazione Internazionale Padel e si specchia in uno dei punti focali della mission della

stessa Federazione: creare le migliori condizioni possibili per fare in modo che i talenti di oggi diventino i campioni di domani. Il punto focale di Sanremo Padel Experience è nei tornei del circuito mondiale FIP Promises - circa 90 nel mondo nel 2025 - dedicati alle categorie giovanili Under 12, Under 14, Under 16 e Under 18, oltre agli eventi del circuito FIP Beyond rivolti agli amatori Over 19, Over 40 e Over 50. Il progetto coinvolge atleti provenienti da oltre 40 Paesi, contribuendo a rafforzare il posizionamento internazionale di Sanremo: l'edizione 2026 si sviluppa attraverso un circuito che toccherà diverse città italiane - Perugia, Grosseto, Roma e Torino - per culminare con l'evento finale di Sanremo in programma il prossimo settembre. Ogni tappa ospiterà oltre 200 atleti, con streaming internazionale delle finali, presenza di media, influencer e partner commerciali, oltre a specifiche attivazioni di branding e intrattenimento. La stagione si concluderà nel cuore della città, con l'impianto di gioco circon-

dato da tribune realizzato in una delle piazze più rappresentative e importanti di Sanremo, attorno al quale sarà allestita una vera e propria 'cittadella del Padel' con il villaggio commerciale, intrattenimento, copertura televisiva e radio. Un format che fornirà importanti ricadute economiche e turistiche sul territorio. Elemento distintivo di Sanremo Padel Experience è nel forte legame con il Festival di Sanremo. La "Festival Edition" unirà infatti Padel, musica e spettacolo durante la settimana tra le più seguite e mediatriche del nostro Paese, coinvolgendo VIP, ex calciatori e protagonisti del mondo dell'intrattenimento. L'evento è stato presentato nei giorni scorsi da Alessandro Sindoni, assessore allo Sport e Turismo del Comune di Sanremo, Luca Lombardi, assessore al Turismo della Regione Liguria Fulvio Gazzola per E20 Sanremo promotore e co-organizzatore dell'evento e Alessandro Fontana, Head of Business di NSA Group, organizzatore dell'evento.

Alassio

L'ex mattatoio della Fenarina rinasce come parco urbano

Alassio, al via i lavori all'ex Mattatoio della Fenarina, che rinasce con un nuovo parco urbano e gli edifici riqualificati. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori di riqualificazione e completamento delle aree esterne degli edifici dell'ex Mattatoio di Alassio, lo scorso 5 maggio le aree sono state ufficialmente affidate all'impresa aggiudicataria della gara d'appalto. L'intervento prevede il recupero dei due edifici centrali, che saranno valorizzati con nuovi impianti, finiture e spazi destinati anche ad attività di servizio, oltre alla completa sistemazione delle aree esterne con zone verdi, percorsi pedonali, area fitness all'aperto e spazi gioco dedicati ai bambini. Un'opera pensata per creare un nuovo luogo di incontro, aggregazione e socialità per il quartiere e per tutta la comunità alassina. «Con questo intervento di grande rilievo - sottolinea il sindaco di Alassio Marco Melgrati - siamo orgogliosi di poter mantenere fede a una promessa di non semplice realizzazione ma alla quale abbiamo sempre creduto, fatta agli abitanti del quartiere Fenarina. Quest'opera mira a donare alla città due volumi a disposizione del quartiere e un nuovo parco urbano accogliente e moderno destinato ad essere luogo di ritrovo ed aggregazione, con splendide aree verdi funzionali alle esigenze ricreative di adulti e bambini».



SPECIALE

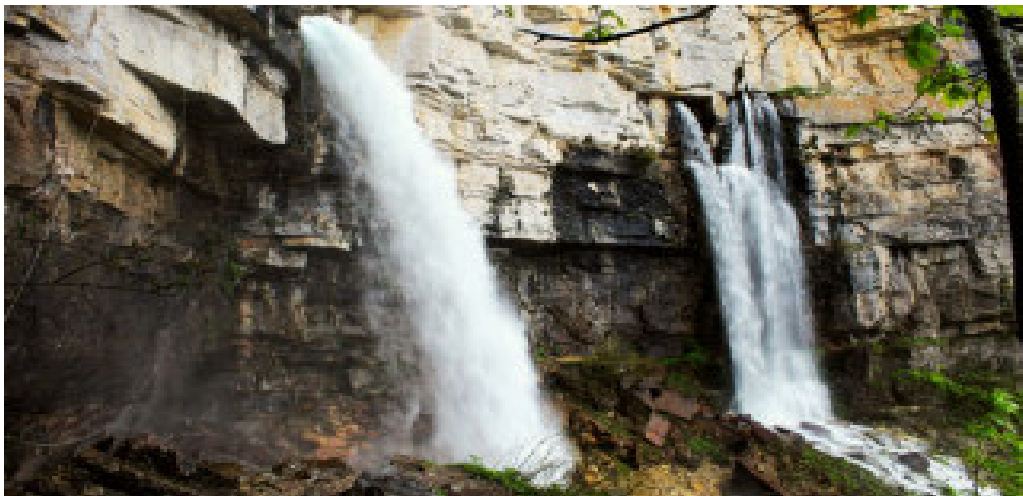
Cuneo Montagna

CENTINAIA DI PERCORSI ADATTI A ESCURSIONISTI E AMANTI DELLA BICICLETTA

Una provincia ricca di montagne e di Parchi Naturali

Alessandro Marini

La Provincia di Cuneo è circondata su due lati dalle Alpi Marittime e Cozie che la coprono per il 50,8% della superficie complessiva. La vetta più alta e iconica della Granda però, è senza dubbio quella del Monviso, la cui altezza sul livello del mare è di 3.841 metri. Moltissime sono le stazioni sciistiche di livello nazionale, in particolar modo i comprensori Riserva Bianca a Limone Piemonte e il Mondolè Ski che comprende Prato Nevose, Frabosa Sopra e Artesina. Numerosi sono anche i parchi e le riserve naturali che ogni anno, specialmente in primavera ed estate, attraggono decine di migliaia di visitatori italiani e stranieri, anche grazie alla ricca biodiversità e ai suggestivi percorsi da fare a piedi o in bicicletta. Le principali aree protette del territorio sono il Parco Naturale Alpi Marittime che con i suoi 28.000 ettari è il più esteso del Piemonte.



Le cascate del Pesio

Situato nelle valli Gesso, Stura e Vermentagna, era prediletto da casa Savoia come riserva di caccia, mentre oggi è meta per escursioni naturalistiche e trekking. All'estremo nord-ovest del Cuneese, invece, è presente il Parco del Monviso, che si estende intorno alla vetta da cui prende il nome e al cui interno si trova la sorgente del fiume Po.

Dopodichè, al confine tra Piemonte, Liguria e Francia si estende il Parco Naturale del Marguareis, paradiso del trekking, grazie alle decine di percorsi, ai favolosi scorci naturali e alle scenografiche cascate del torrente Pesio. Infine, il Parco Fluviale Gesso e Stura che abbraccia il capoluogo cuneese con una estesa rete di percorsi che si intrecciano tra i

due fiumi, in ambienti naturali e antropici differenziati. Numerose le attività sportive e le attività didattiche offerte per bambini e scuole. Per quanto riguarda le Riserve Naturali, invece, si annoverano quella del Roccerè in Valle Maira, luogo sacro ancestrale, dove rivive uno dei siti di arte rupestre tra i più importanti a livello europeo, ma anche quella dell'anti-



I «Ciciu» del Villar

ca città romana di Augusta Bagiennorum, con il suo scenografico teatro, poco lontano dal borgo di Bene Vagienna. Non bisogna dimenticare la Riserva dei Ciciu del Villar: un'area nata per proteggere un fenomeno di erosione molto particolare: le «colonne di erosione», anche chiamate «piramidi di terra», o «Ciciu 'd pera», «fantocci di pietra», che si ergono ai piedi del massiccio del monte San Bernardo. Queste formazioni sono sculture morfologiche naturali, con una tipica forma a fungo gigante, il cui

cappello è costituito da un masso di gneiss (anche di notevoli dimensioni) e il cui gambo è costituito da terra e pietrisco compatto. In quest'area le colonne di erosione prendono il nome popolare di ciciu, parola piemontese che significa pupazzo, fantoccio. Infine, vanno ricordati il Giardino Botanico Valderia, la Riserva Naturale Rocca San Giovanni - Saben o la Riserva delle Sorgenti del Belbo, mentre la Riserva di Crava Morozzo è un paradiso per l'avifauna e luogo ideale per gli amanti del birdwatching.





CUNEO MONTAGNA festival

SCONFINI

DAL 14 AL 17
MAGGIO 2026
CUNEO

festivaldellamontagna.it



festival dal 14 al 17 maggio

DA GIOVEDÌ 14 A DOMENICA 17 MAGGIO

Ritorna il Festival dedicato alla montagna con tante iniziative a tema «Sconfini»

La quarta edizione del Cuneo Montagna Festival si svolgerà dal 14 al 17 maggio 2026 e avrà come filo conduttore gli «sconfini», un invito a uscire dalla propria zona di comfort e considerare le Terre alte oltre i pregiudizi e gli stereotipi. Ospite d'onore sarà Federico «Chicco» Pellegrino, fuoriclasse dello sci di fondo e portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina, dove ha conquistato due medaglie di bronzo, atteso venerdì 15 maggio alle ore 21 al cinema Monviso. Tra gli altri ospiti annunciati, lo scrittore Davide Longo, che terrà un workshop di scrittura nel fine settimana del 9 e 10 maggio, lo scrittore, docente universitario e viaggiatore con gli sci Giorgio Daidola e il fotografo Valerio Minato.

Organizzato dal Comune di Cuneo, anche quest'anno il Cuneo Montagna Festival animerà via Roma nelle giornate del 16 e 17 maggio con il Villaggio Alpino, spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna, e porterà nel centro storico la musica occitana: sabato 16 maggio in piazza Virginio saranno protagonisti i Lou Dalfin insieme a una serie di ospiti. I talk saranno diffusi in tutta la città. Da venerdì 13 a domenica 15 marzo il Cuneo Montagna Festival sarà presente al Terres Monviso Outdoor Festival presso il Quartiere (piazza Montebello, 1 - ex caserma Musso) a Saluzzo.

Due argenti e due bronzi olimpici, di cui uno conquistato il 15 febbraio scorso a Tesero nella staffetta 4 x 7,5 km con il borgarino Martino Carollo, sette medaglie mondiali, 17 vitto-



Uno scorcio del parco del Monviso

rie in Coppa del Mondo e due Coppe del Mondo di sprint. È il palmarès di Federico «Chicco» Pellegrino, il più vincente fondista italiano degli ultimi decenni, che a fine marzo concluderà la sua straordinaria carriera nel «Gran Finale» a Saint-Barthélemy, nella sua Valle d'Aosta.

Davide Longo è nato a Carmagnola nel 1971 e vive a Torino. Scrittore, sceneggiatore, regista di documentari, autore di testi teatrali e radiofonici; tra i suoi romanzi «Un mattino a Irgalem», «Il mangiatore di pietre», «L'uomo verticale». Ha scritto per il Corriere della Sera, Repubblica, il Manifesto, Avvenire e La Stampa. Insegna scrittura presso Scuola Holden di Torino e i suoi libri sono tradotti in molti paesi.

Sciatore, anzi telemarcker, scrittore, docente universitario, viaggiatore con gli sci, Giorgio Daidola, torinese, classe 1943, è stato coordinatore per 17 anni, insieme a Leonardo Bizzaro e Andrea Gobetti dell'annuario Dimensione Sci della Rivista della Montagna, e autore di tanti libri di sci, tra cui «Ski Spirit», e di nu-



L'ospite d'onore Federico Pellegrino

merose pubblicazioni sull'altra sua grande passione, la vela d'altura. Ha intervistato quasi tutti i grandi dello sci estremo degli anni Settanta e Ottanta del Novecento.

Biellese di nascita e torinese d'adozione, Valerio Minato inizia per gioco e per hobby il suo percorso di avvicinamento alla fotografia nel 2012 durante la conclusione del corso di studi in Scienze Forestali ed Ambientali presso l'Università degli Studi di Torino. La sua ricerca si fonda sulla passione per la cartografia e la meteorologia. Molti suoi lavori e progetti hanno ottenuto pubblicazioni su testate giornalistiche online e quotidiani nazionali.

Nel 2023 «Cathedral, Mountain, Moon», il suo scatto del triplice allineamento tra Superga, Monviso e Luna, è stato premiato dalla NASA come Astronomy Picture of the Day il giorno di Natale.

Sono numerosi gli eventi del Cuneo Montagna Festival, dalle serate al cinema Monviso tra sport. Infatti, oltre alla leggenda dello sci di fondo Federico «Chicco» Pellegrino, ci sarà anche Davide Rivo, trail runner cuneese vincitore nel 2025 del «Tor 130. Tot Dret» (sabato 16 maggio) e cinema, con un ricordo di Nino Perino, guida alpina, maestro di sci e storico soccorritore scomparso lo scorso dicembre, attra-

verso immagini e parole (giovedì 14 maggio), e un'anticipazione del film di Fredo Valla dedicato ad Hans Clemer (domenica 17 maggio), al debutto, sabato 16 maggio, della stand up comedy con Antonio Piazza ed Emanuele Tumolo e del live podcast con il collettivo Brocchi sui Blocchi. E ancora, i convegni: «Montesplora: un progetto di didattica per la montagna», a cura del corso di laurea in Scienze e tecnologie per la montagna dell'Università di Torino con il supporto dell'Alpine Lions Cooperations, la terza edizione di «Voices. Dialoghi di architettura alpina», organizzata dall'associazione Art.ur insieme agli architetti Dario Castellino e Alice Lusso, il Festival dell'Assemblea Transfrontaliera del PITER ALPIMED+ e «Sentinelle di pietra. Memoria e futuro delle fortificazioni alpine cuneesi», proposto dalla delegazione FAI di Cuneo in collaborazione con la Fondazione

Artea. Grazie alla sinergia con il festival Occit'amo, piazza Virginio sarà ancora scenario di note e danze, anche d'oltralpe. Due le mostre, quella che, nel corridoio antistante il salone d'onore del Comune di Cuneo, celebra i primi trent'anni della Compagnia del Buon Cammino, e «Ai confini dell'oblio. I forti delle Alpi Marittime», allestita sotto i portici di via Roma. Sempre in via Roma, sabato 16 maggio dalle 10 alle 18 e domenica 17 maggio dalle 9,30 alle 18, il villaggio alpino sarà uno spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna.

Tutti gli eventi del CNMF, ad eccezione del workshop di scrittura con Davide Longo presso La Casa del Fiume di sabato 9 e domenica 10 maggio, che ha un costo di 10 euro, sono gratuiti con prenotazione, ove necessaria, dalle ore 18 di lunedì 20 aprile su Eventbrite al link <https://bit.ly/cnmf-2026-eventbrite>.



RIFUGIO PIERO GARELLI
SEZ. C.A.I. MONDOVÌ



WEEKEND APERTI SU PRENOTAZIONE

APERTURA ANTICIPATA

VENERDÌ 15 MAGGIO 2026

SIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO AL 4 OTTOBRE

VI ASPETTIAMO!



GESTIONE - FAMIGLIA COLOMBO - LOC. PIAN DEL LUPO - CHIUSA DI PESIO (CN) +39 0171 738078 / +39 353 4914691

*L'ospite d'onore della rassegna sarà
il plurimedagliato olimpico
Federico «Chicco» Pellegrino.*

*Il fuoriclasse dello sci di fondo è atteso
venerdì 15 maggio alle 21 al cinema Monviso*

studiowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE